

CITTÀ DI LUGANO



Seduta del 6 ottobre 2021

Presidenza: On. Tessa Prati

Scrutatori: On. Valentino Benicchio
On. Federica Colombo Mattei

Presenti: 55 Consiglieri Comunali su 60

Presenti gli Onorevoli:

1	Aeschlimann Jean-Jacques	21	Censi Andrea	41	Nava Andrea
2	Antonini Céline	22	Colombo Mattei Federica	42	Nyffeler Michael
3	Albertini Giovanni	23	David Mattea	43	Olgiati Lara
4	Aliprandi Luisa	24	Ferrari Gamba Morena	44	Ortelli Maruska
5	Bassi Raide	25	Fumasoli Demis	45	Pelli Fulvio
6	Beltraminelli Paolo	26	Ghisletta Raoul	46	Petralli Angelo
7	Benicchio Valentino	27	Jalkanen Keller Melita	47	Petrini Dario
8	Beretta-Piccoli Lorenzo	28	Kämpf Laura	48	Pianezzi Lorenzo
9	<u>Beretta-Piccoli Sara</u>	29	Lüchinger Urs	49	Prati Tessa
10	Bernasconi Angelo	30	<u>Malfanti Michele</u>	50	<u>Ruf Isabelle</u>
11	Bernasconi Lukas	31	Marioli Nicholas	51	Sanvido Andrea
12	Bianchetti Benedetta	32	Mazzuchelli Siro	52	Sargenti Aurelio
13	Bianchetti Gian Maria	33	<u>Méar Laura</u>	53	Schnellmann Petra
14	Bignasca Boris	34	Medolago Ero	54	<u>Schoenenberger Nicola</u>
15	Bortolin Marco	35	Meili Deborah	55	Toscanelli Paolo
16	Bühler Alain	36	Mellini Eros	56	Unternährer Ferruccio
17	Campana Luca	37	Mengotti Marisa	57	Viscardi Giovanna
18	Cappelletti Edoardo	38	Merlo Tamara	58	Wicht Omar
19	Castelli Niccolò	39	Minotti Lucia	59	Zoppi Carlo
20	Cattaneo Luca	40	Nacaroglu Rupen	60	

Assenti gli Onorevoli:

Beretta-Piccoli Sara
Ruf Isabelle

Malfanti Michele
Schoenenberger Nicola

Méar Laura

Presenti per il Municipio gli Onorevoli:

On. Michele Foletti, Sindaco
On. Roberto Badaracco, municipale
On. Filippo Lombardi, municipale
On. Lorenzo Quadri, municipale
On. Karin Valenzano Rossi, municipale
On. Cristina Zanini Barzaghi, municipale
On. Tiziano Galeazzi, Municipale

On. Presidente:

Buona sera a tutte e tutti, riprendiamo la seduta con la trattanda no. 7.

TRATTANDA NO. 7

MMN. 10790 concernente la richiesta di un credito di fr. 1'190'000.-- per la valorizzazione degli spazi urbani in "Piazzetta dei Faggi" e "Piazzetta Loreto"

On. Presidente:

Rispetto al messaggio municipale sono stati presentati due rapporti da parte della Commissione dell'Edilizia. Il rapporto di maggioranza dell'Edilizia (relatori On.li Marco Bortolin e Benedetta Bianchetti), rispetto al dispositivo di risoluzione del MM, propone un emendamento; nuovo punto no. 2 del dispositivo e più precisamente: 2. Il Municipio si impegna ad informare la Commissione dell'Edilizia sul preventivo definitivo dei due progetti in esame applicando nel contempo l'art. 99 bis, cpv. 4 del ROC. Il Municipio - con ris. mun. 30 settembre 2021 - ha confermato al Consiglio Comunale di adeguarsi all'emendamento proposto dalla maggioranza della Commissione dell'Edilizia. Il rapporto di minoranza dell'Edilizia (relatrice On. Melitta Jalkanen Keller) invita ad approvare il solo credito per la sola Piazzetta dei Faggi di fr. 540'000; per Piazzetta Loreto il rapporto invita il Municipio a rivalutare l'intervento tramite il coinvolgimento degli abitanti del quartiere. Nuovo punto no. 1 e 2 del dispositivo e più precisamente: 1. È concesso un credito di fr. 540'000.-- per la valorizzazione della "Piazzetta dei Faggi". 2. L'intervento su "Piazzetta Loreto" va invece rivalutato, coinvolgendo gli abitanti del quartiere. Mantenimento dell'emendamento della maggioranza (nuovo punto 3) 3. Il Municipio si impegna ad informare la Commissione dell'Edilizia sul preventivo definitivo dei due progetti in esame applicando nel contempo l'art. 99 bis, cpv. 4 del ROC. A fronte della situazione sopraindicata - più proposte (sono 2 - maggioranza Edilizia e Municipio / minoranza Edilizia) - necessita procedere per votazione eventuale, conteggiando i soli voti favorevoli e scartando di volta in volta la proposta con il minor numero di voti; per poi procedere alla votazione finale della proposta vincitrice; proposta finale che sarà posta in votazione finale nel complesso e che dovrà raccogliere il voto della maggioranza assoluta (31 voti favorevoli).

On. Benedetta Bianchetti:

On. Signora Presidente, On.li Municipali, colleghe e colleghi, intervengo in qualità di relatrice del rapporto di maggioranza della Commissione dell'Edilizia relativo al MMN. 10790 e porto l'adesione del Gruppo PPD e GG al menzionato rapporto. Desidero inoltre esprimere alcune considerazioni. Con il suddetto messaggio viene richiesto un credito per la valorizzazione di due piazzette, la Piazzetta dei Faggi nella zona di Cassarate e la Piazzetta Loreto nel quartiere di Loreto. Mentre per la Piazzetta dei Faggi il consenso è stato unanime, l'analisi del progetto della Piazzetta Loreto ha invece richiesto diversi approfondimenti che hanno tuttavia portato la maggioranza della Commissione dell'Edilizia a concedere il credito per la realizzazione dei due progetti, e meglio come indicato nel rapporto di maggioranza. Evidenzio innanzitutto che il Gruppo PPD e GG sostiene l'intervento sulla Piazzetta di Loreto, ritenuto che dal suddetto rapporto risulta che si tratta di un progetto edilizio interessante, che elimina le barriere architettoniche e permette alle persone diversamente abili di utilizzare la piazza, che riqualifica la zona e permettere l'incontro delle persone, che è nato dall'iniziativa della Commissione di quartiere, che ha coinvolto gli allievi delle scuole di Loreto e che è stato voluto dalla popolazione. Tuttavia occorre sottolineare in questa sede che, dall'analisi del messaggio, sono indubbiamente emerse delle criticità che il Gruppo PPD e GG ritiene necessario rilevare, al fine di evitare che situazioni come quella in esame si ripetano. In particolare - dal profilo finanziario - si evidenzia che è stato accertato che nel messaggio sono contenuti soltanto dei preventivi di massima e che non sono ancora stati richiesti i singoli preventivi e nemmeno avviati i concorsi pubblici per le opere. A mente del Gruppo PPD e GG questo modo di procedere, in considerazione anche dell'ammontare del credito, risulta problematico. Per questo motivo il Gruppo si augura che in futuro i messaggi siano più dettagliati e soprattutto che i preventivi presentati siano definitivi, al fine di

permettere alle Commissioni di analizzare nel dettaglio le richieste presentate. Inoltre si evidenzia che per il nostro Gruppo è importante che i progetti approvati dal legislativo vengano realizzati nei tempi previsti, soprattutto quei progetti che coinvolgono i quartieri e che sono stati fortemente voluti dalla popolazione. Ringrazio per l'attenzione.

On. Marco Bortolin:

On.li Presidente, colleghe e colleghi, Sindaco e Municipali, molti di noi, ne sono sicuro, hanno ancora bene presenti le limitazioni alla mobilità legate al Covid-19. In tanti hanno dovuto iniziare a lavorare a casa quando prima ci si recava al lavoro, chi in centro, chi nelle varie imprese sparse sul territorio. Io per primo ho constatato l'importanza del nostro territorio e di quanto sono importanti gli spazi pubblici per l'intera popolazione. Questo ci ha permesso di vivere maggiormente le nostre periferie. Fortunatamente la Città si è sempre adoperata ad intervenire nel migliorare gli spazi pubblici non solo nel centro cittadino, ma anche nei vari quartieri aggregati. Negli anni ho potuto infatti redigere numerosi rapporti di riqualifiche di nuclei storici e di piazze cittadine e ne sono sempre stato entusiasta poiché in fondo la nostra Città è anche la nostra casa e avere una bella casa è appagante sia nello spirito che nell'animo. Non voglio nascondere che, nonostante il mio entusiasmo, questo messaggio ha sollevato alcune perplessità, ne è riprova il fatto che oltre al rapporto di maggioranza, sia stato presentato anche un rapporto di minoranza redatto dalla collega On. Melitta Jalkanen. In particolare i dubbi sollevati sono stati tre. Il primo, quello di unire in un unico messaggio due progetti si simili, ma di fatto distinti, questo ha in parte inficiato la discussione in Commissione poiché il progetto della Piazzetta dei Faggi ha trovato quasi subito un appoggio nella sua realizzazione, mentre per il progetto di Loreto è stato necessario un approfondimento maggiore. Il secondo aspetto è stato appunto l'opportunità di operare un intervento di riqualifica per la Piazzetta Loreto. Al di là degli aspetti tecnici, credo ben spiegati nel rapporto a voi sottoposto, vi era una certa criticità per questo singolo progetto. A tal proposito ci tengo a sottolineare alcuni aspetti che hanno spinto la maggioranza della Commissione ad aderire al rapporto in accoglimento dei due progetti di riqualifica. Chi non conosce l'attuale Piazzetta Loreto, probabilmente non si è perso niente. Si tratta infatti di un catino completamente asfaltato con alcuni tigli e qualche panchina, accessibile tramite una scala. Un non spazio che sicuramente non è all'altezza della Città di Lugano ma in particolare per il quartiere di Loreto. Questo laconico angolo cittadino non è passato inosservato alla Commissione di quartiere, tanto che nel 2019 aveva avviato un interessante progetto in collaborazione con il centro scolastico, con la proposta di un concorso coinvolgendo gli allievi della scuola elementare. Essi hanno infatti avuto modo di progettare e sviluppare le loro idee per riqualificare tale spazio depresso. Il progetto è durato per l'intero anno scolastico coinvolgendo gli allievi in sopralluoghi, interviste ai cittadini e nello sviluppo di idee e progetti. Con un approccio bottom-up, cosa in realtà piuttosto rara nello sviluppo del territorio cittadino, la Divisione Spazi Urbani ha deciso di utilizzare tali progetti per sviluppare la ridefinizione di questo spazio. Contattata più volte, la Commissione di quartiere ci assicura il proprio entusiasmo e sostengo nel veder realizzate idee che partono dagli allievi, un modo molto interessante per coinvolgere maggiormente la popolazione nella pianificazione del nostro territorio. Questo modo di approcciare la riqualifica territoriale mi è piaciuto moltissimo e sono rimasto positivamente impressionato soprattutto per l'entusiasmo della Commissione di quartiere che ha potuto dare un suo importante input per un sedime attualmente in stato di semi abbandono. Un aspetto molto importante, per entrambi i progetti è legato al notevole miglioramento dell'accessibilità delle piazze, ora non agibili a tutti. I progetti prevedendo infatti delle rampe di accesso che consentiranno a tutti i cittadini, compresi le persone diversamente abili, di beneficiare dei nuovi spazi pubblici. Personalmente, come cittadino e Consigliere Comunale, non posso che appoggiare questa iniziativa che coinvolge i quartieri, i bambini delle scuole e che permette di migliorare la qualità di vita dei cittadini tramite la ristrutturazione di spazi pubblici a attualmente di scarsa attrattività, per avere dei progetti dinamici ed iconici per due dei principali quartieri cittadini. Il terzo aspetto è di carattere finanziario, non tanto per l'entità del credito proposto, che a parere della maggioranza della Commissione rimane in linea con i progetti preventivati, ma dal fatto che il messaggio è stato

licenziato utilizzando unicamente dei preventivi di massima. In tale ambito la maggioranza della Commissione ha voluto inserire un emendamento che prevede che il lodevole Municipio si fa onere di informare la Commissione dell'Edilizia sui costi effettivi al momento che si potrà disporre dei preventivi definitivi chiedendo allo stesso tempo l'applicazione dell'articolo 99 bis della ROC per avere un'informazione aggiuntiva sullo stato avanzamento dei lavori. Non si tratta evidentemente di un giudizio negativo, ma si ritiene importante un approccio di trasparenza dei costi e per avere un accertamento del corretto finanziamento del presente messaggio. Per quanto concerne il secondo progetto, quello relativo alla Piazzetta dei Faggi a Viganello, posso confermarvi l'appoggio dell'intera Commissione per come il progetto è stato presentato. Non posso quindi che esortarvi a votare il presente credito, un nuovo ulteriore passo che migliorerà ulteriormente la nostra Città con un occhio di riguardo ai vari quartieri cittadini e per dare un senso compiuto a due angoli cittadini attualmente non sufficientemente valorizzati. Grazie per l'attenzione.

On. Melitta Jalkanen Keller:

On. Presidente, colleghe e colleghi, On.li Sindaco e Municipali, non so se avete letto i rapporti, di maggioranza o minoranza, ma parto dal presupposto che sì. Primo: come avete sentito dai colleghi a nessuno in Commissione piace che il Municipio ci presenti dei pacchetti con diversi progetti, che sono in apparenza simili ma non nelle circostanze pratiche. Molti in Commissione non erano al 100% contenti del progetto di Loreto, ma non volevano disturbare con la conseguenza che stiamo facendo una discussione che si poteva evitare. Secondo: la Commissione dell'Edilizia è fiduciosa della gestione del verde, e anche noi Verdi confermiamo che sta migliorando. Ma nel caso del progetto per Loreto siamo caduti nel vecchio stile luganese: prima togliere tutti gli alberi esistenti per far ordine; poi asfaltare tutto l'asfaltabile - in questo caso si è optato per la permeabilizzazione del suolo, lodevole, togliendo l'asfalto, ma tutta la superficie della rampa che è un terzo della superficie totale dell'area non sarà permeabile - ed infine mettere qualche cespuglio decorativo. E soprattutto non consultare gli abitanti del quartiere, a parte il lodevole progetto con i bambini, ma ai bambini non è stato chiesto "dove a Loreto vi piacerebbe giocare?", gli è stato assegnato questo luogo sotto la strada trafficata; gli adulti, che pur sarebbero utenti del parchetto, non sono stati consultati. Terzo: i soldi, quei fr. 650'000 spesi in quel progetto qui a Loreto fanno un danno: tolgono ombra, tolgono frescura ed spongono bambini e adulti all'inquinamento. Quei soldi, spesi altrove ed in interventi mirati, farebbero la felicità e persino la salute di molte persone, bambini, adulti, anziani e persone con disabilità. Mi dispiace che ci sia stato presentato un pacchetto "prendere o lasciare". Sono favorevole al bel progetto del Viale dei Faggi, ma se per averlo si deve spendere mezzo milione per peggiorare la qualità di vita a Loreto, allora no.

On. Eros Mellini:

On.li Presidente, colleghe e colleghi, Sindaco e Municipali, francamente è già stato detto tutto ed il mio intervento volge unicamente ad una esortazione al Municipio intesa a rispettare la frase che è stata messa alla fine del rapporto "Inoltre la Commissione invita il lodevole Municipio a voler allestire dei messaggi municipali per singola tipologia d'opera senza raggruppare più progetti in un unico messaggio (come nel caso in esame) soprattutto se trattasi di quartieri diversi.". Effettivamente cosa è successo nella Commissione? che un rapporto va come una lettera alla posta e quell'altro invece suscita discussioni. Però siccome non si vuole, perlomeno come l'ho interpretata io ed anche per quello che ho firmato il rapporto di maggioranza, non si vuole rallentare uno dei due progetti e si aderisce quindi al pacchetto unico. E questo francamente non è accettabile; questa volta passi però francamente in futuro se dovesse capitare ancora in Commissione dell'Edilizia di cui faccio parte, proporrò senz'altro alla Commissione di rinviare il messaggio al Municipio affinché vengano separate le due tematiche, grazie.

On. Matteo David:

Presidente, care colleghe e colleghi e On.li Signore e Signori Municipali, intervengo per portare l'adesione da parte del Gruppo PS/PC al messaggio e al rapporto di maggioranza. Sarò breve anch'io per non ripetere quanto detto in maniera esaustiva dai relatori e da chi mi ha preceduto. Ci tengo però a ribadire come questi due interventi andranno veramente a dare un valore aggiunto e attraverso lo strumento della progettazione, andranno a ridare dignità a due spazi che al momento l'hanno un po' persa per strada, diventando così anche finalmente spazio pubblico. Quindi andare a favorire sempre attraverso quanto progettato l'interazione sociale, lo svago, la cura in generale e l'abbattimento delle barriere architettoniche. Mi accodo sempre ai colleghi che mi hanno preceduto circa la necessità di separare dei messaggi così diversi fra loro per posizione e caratteristiche. Vorrei però puntualizzare come non si andranno ad eliminare gli alberi esistenti ma che andranno ad essere sostituiti con degli alberi più giovani. Per contestualizzare questa piccola frase, sul nostro territorio siamo in presenza di alberi che hanno tutti grosso modo la stessa età, questo significa che al raggiungimento della fine del loro ciclo di vita questi alberi devono essere sostituiti. Se prendiamo tutto il territorio ticinese e in particolare quello luganese, arriverà un punto in cui saremo in presenza di soli alberi giovani e quindi in realtà favorire già adesso, magari anche pianificando la sostituzione di questi alberi, in realtà si andrà solo a migliorare la cura del verde della Città e di tutta la regione. Ribadisco ed esorto quindi ad approvare il messaggio ed a sostenere il rapporto di maggioranza, grazie.

On. Lucia Minotti:

On.li Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, vorrei spendere solo due parole per spiegare perché non ho firmato il rapporto di maggioranza ma neppure quello di minoranza che comunque in parte condivido. Stasera voterò contraria alla richiesta di un credito per la valorizzazione degli spazi urbani Piazzetta dei Faggi e Piazzetta Loreto. Come hanno già detto tutti gli altri colleghi, non mi trovo d'accordo innanzitutto nella forma del messaggio proposta dal Municipio perché sarebbe stato più logico separare i due interventi in due messaggi ben distinti visto che sono due spazi pubblici ubicati in due quartieri differenti e con differenti interventi ed esigenze. L'area di Loreto è di 373 metri quadrati, dal progetto di massima saltano all'occhio lo spreco di spazi inutilizzabili con una rampa sovradimensionata, una fontana scenografica con all'interno una zona non calpestabile e la rimanenza funge da oasi di benessere: una panca in cemento, quattro alberi e una fontanella il tutto in una zona ribassata ed in un punto nevralgico di grande traffico e inquinamento e questo per la modica cifra di fr. 650'000. Se poi si pensa che il progetto dovrebbe riprendere i contenuti dei lavori svolti dai bambini dalla prima alla quinta elementare della scuola elementare di Loreto, la domanda mi sorge spontanea: ma dove sono gli spazi destinati a loro, come da loro immaginati nei progetti? Non lo metto in dubbio che una riqualifica dell'area va fatta, ma si poteva pensare diversamente e soprattutto si poteva pensare di inserirla durante l'esecuzione dei lavori eseguiti su via Maraini, dove la piazza per lungo tempo è stata il deposito del cantiere. Per concludere a mio avviso potevamo avere ancora un margine di tempo per poter valutare meglio questo messaggio pensando ad un progetto più ecosostenibile e per tutti. Grazie.

On. Paolo Toscanelli:

On.li Sindaco e Municipali, colleghe e colleghi, il credito per la valorizzazione degli spazi urbani in "Piazzetta dei Faggi" e "Piazzetta Loreto" andrà a favore della riqualifica di due luoghi aggregativi della città. Tale investimento dà seguito al progetto di riqualifica di diverse aree cittadine per migliorarne la qualità di vita sia nei quartieri centrali che in quelli più periferici. Nell'analisi dei due progetti non ci sono state particolari osservazioni per la Piazzetta dei Faggi a Viganello in quanto il progetto ha convinto tutti i commissari. Infatti, l'area attuale, molto frequentata dalla popolazione, necessita di un restyling atto a renderla più vivibile trasformandola in una vera e propria zona d'incontro. L'area verde completamente ridefinita, e la soppressione degli attuali posteggi, ridaranno una piccola oasi verde alla popolazione. Non dello stesso avviso per la situazione della Piazzetta di Loreto che non ha trovato l'unanimità della commissione, dove la procedura della scelta del progetto

finale in base alle proposte degli allievi delle elementari, i costi contro i benefici e le reali richieste di parte della popolazione hanno creato dei dubbi in alcuni commissari. Anche la pendenza e la curvatura della rampa hanno creato diverse perplessità scaturite poi in una domanda specifica al Municipio per confermare che la situazione sarà a norma e che non si creeranno problemi alle persone con problemi motori. Dopo la tempestiva risposta del Municipio che confermava che la rampa è a norma, e che non creerà nessun problema all'utenza, la maggioranza della commissione ha dato luce verde al progetto. Progetto che andrà a ristabilire la dignità di un comparto che attualmente si trova in uno stato indecoroso, con buche e materiale potenzialmente pericoloso (come ad esempio chiodi abbandonati a terra). Concludo portando l'adesione del gruppo PLR al rapporto di maggioranza e sottolineando il fatto che i lavori proposti sono importanti in quanto andranno a ristabilire una situazione non più consona a Loreto e a garantire una nuova zona verde a Viganello. Grazie.

On. Tamara Merlo:

Presidente, colleghe e colleghi, Signore e Signori Municipali, porto la posizione del nostro Gruppo che è diviso equamente a metà, come Più Donne e personalmente apprezzo le osservazioni critiche espresse nel rapporto di maggioranza e condivise anche da chi ha redatto il rapporto di minoranza e le abbiamo sentite espresse anche più volte: il fatto che ci siano due progetti in un unico messaggio, i costi effettivi che non sono visibili, la richiesta di una maggiore cura nella cura del verde appunto perché nel frattempo si è perso uno dei grandi alberi che dovevano andare ad abbellire e rendere vivibile la Piazzetta dei Faggi, il coinvolgimento dei bambini anche se manca il coinvolgimento della popolazione e l'eliminazione di barriere architettoniche che è sempre importante e necessario. Poi sulle modalità effettivamente si può fare meglio rispetto a una grande rampa, però questa è stata la scelta. Il problema è lo stesso di quello evidenziato dalla collega On. Melitta Jalkanen nel suo rapporto di minoranza ed è proprio quello relativo a Loreto, ed è stato detto anche questo più volte: trattasi di un catino. Nel rapporto di maggioranza si citano alcuni Tigli, ecco che i Tigli sono tanti e non sono alcuni. Nella foto che opportunamente e penso un po' furbescamente è stata messa senza foglie, quindi sembrano delle cose marroni morte in realtà sono almeno nove Tigli belli grossi ed alberi maturi. Quanti alberi ci saranno dopo? molti di meno, non si tratta di abbattere ma di sostituire ha detto la collega On. David Mattea, ecco non è proprio così. Ogni volta che andiamo ad abbattere ed eliminare un albero maturo e lo sostituiamo con uno due o anche tre o anche cinque alberi giovani, non è lo stesso e non danno lo stesso impatto né a livello di produzione di ossigeno né tantomeno per quanto riguarda l'ombra. Non danno la stessa gioia e fondamentale non producono la stessa bellezza. Gli alberi andrebbero considerati a tutti gli effetti patrimonio della Città in particolare nei quartieri densamente popolati ed urbanizzati e nei quartieri indirizzati al turismo. Penso che sia evidente a tutti che il viale Castagnola con gli alberelli che ci sono adesso non è la stessa cosa del viale Castagnola che avevamo un tempo, e il Lungolago allo stesso modo è molto, molto triste e molto spoglio, questo per parlare di alcuni dei luoghi più visibili in centro. Per quanto riguarda "chiedere ai bambini" – la collega Melitta Jalkanen lo ha già detto – di sicuro non è stato chiesto ai bambini "dove volete giocare?" ma sono altrettanto sicura che non è stato nemmeno chiesto ai bambini "volete voi tagliare questi alberi?" avrebbero risposto di no. Il patrimonio verde va valorizzato e va curato; le sostituzioni sì è giusto farle - come ha detto la collega David Mattea - ma vanno fatte in modo scientificamente sostenibile e non solo economicamente interessante. Mi spiace molto anche perché non c'è il collega On. Nicola Schoenenberger che avrebbe potuto portare un'opinione tecnica molto più qualificata della mia, ma le sostituzioni vanno fatte in modo che nello stesso momento e nello stesso viale ci siano alberi giovani, medi, maturi ed anche verso la fine della vita. Invece noi siamo abituati a radere tutto al suolo, rasare tutto poi questo fa girare forse l'economia ma crea molta insoddisfazione. E infine c'è una cosa che non possiamo comprare e neanche con tutto il denaro del mondo ed è il tempo ovvero gli anni necessari per avere degli alberi adulti. Quindi mi aggiungo al richiamo che è stato fatto da più parti, per una enorme cautela nella cura degli alberi e pensarci veramente molto prima di tagliarli perché sostituirli è estremamente difficile ed averli adulti è impossibile. Grazie.

On. Karin Valenzano Rossi:

Presidente, On.li Consigliere e Consiglieri Comunali, ringrazio le Commissioni per l'attenzione che hanno dato a questo messaggio e per aver colto la sensibilità - anche del Municipio - di voler migliorare e riqualificare molte aree nei quartieri, e questo messaggio aveva proprio il fine di poter riqualificare queste due aree. Prendo volentieri nota del fatto che si preferisse dei messaggi separati per le due piazzette, è stato fatto prima che io venissi eletta, comprendo la vostra richiesta e ne prendo nota per il futuro, capisco anche che c'era una unità di materia sul tema della riqualifica anche se si trattava di due piazze in quartieri diversi. Così come prendo nota, perché sicuramente è un tema di sensibilità, la trasparenza finanziaria e quindi la messa a disposizione tempestivamente della Commissione del preventivo definitivo; avete visto il messaggio è dell'11 marzo, c'era anche l'avvicendamento di legislatura ed era difficile prevedere i tempi. Sappiamo che siamo anche in un periodo dove il costo dei materiali si modifica e quindi a maggior ragione potervi mettere a disposizione un preventivo definitivo è sicuramente una necessità, così come viene accolto favorevolmente - e vi ringrazio - l'emendamento dell'aggiornamento che verrà regolarmente dato alla Commissione. Situazione che potrebbe essere un buon modus operandi per tutto questo tipo di messaggi pro futuro ne prendiamo nota e cercheremo di già comprenderlo nei messaggi stessi e qualora ce ne dimenticassimo, grazie se ci ribadite l'auspicio. Per quanto attiene alla riqualifica di Loreto, ringrazio in particolare l'On. David Mattea per l'indicazione sulla sostituzione degli alberi. È vero si sostituiscono degli alberi, è vero la Città di Lugano in realtà ha una grande considerazione del patrimonio arboreo della Città, ha fatto anche una mappatura, c'è un approccio scientifico alla alberatura in Città e vengono sistematicamente monitorate e controllate anche nel loro stato di salute. Forse avrete notato, abbiamo dovuto quest'estate anche procedere con la sostituzione di una pianta al parco Ciani perché aveva un rischio molto elevato in caso di maltempo. Altrettanta sensibilità però abbiamo e vogliamo avere per le alberature in buono stato che non vogliamo semplicemente eliminare. Una considerazione in questo senso l'abbiamo avuta - se avete visto - preliminarmente sui lavori di StazLu dove abbiamo spostato - con un'operazione notevole - degli alberi proprio per preservare la loro sopravvivenza malgrado il cantiere che verrà avviato; e la stessa attenzione stiamo cercando di portare ai faggi che ci sono nei Giardinetti di Besso. Quindi l'attenzione è accresciuta, la sostituzione anche delle piante viene poi accompagnata con questa pavimentazione permeabile che contribuisce anche alla lotta delle isole di calore e verranno poi messe delle piantumature anche per assorbire quello che è il rumore e le incidenze del traffico nella zona. È vero anche che si sarebbe potuto fare quando c'erano i lavori di via Adamini. Uno dei grossi temi della Città di Lugano è riuscire a coordinare anche nei tempi e nelle modalità di esecuzione tutte le opere che vengono fatte e non è sempre così facile; sarebbe bello poter aprire e chiudere tutto insieme ma purtroppo non è così perché la tempistica del coordinamento dei lavori e non sempre ce lo permette. Però cercheremo di prendere in considerazione anche questo aspetto. Per quanto invece attiene la partecipazione, mi risulta che la Commissione di quartiere abbia voluto fortemente la riqualifica di questa piazzetta, purtroppo non ha trovato un assenso di pari valenza nell'associazione Pro-Loreto. La partecipazione è fondamentale, sicuramente cerchiamo di adoperarci per costruire questo consenso. La partecipazione dei bambini è anche proprio per far sentire il cittadino fin da piccolo partecipe della sua realtà, vedere come viene costruita, ma è chiaro che non può essere il bambino a progettare però una piazza, però i loro spunti verranno presi in considerazione ma non confonderei la progettazione da parte dei bambini con la partecipazione e il coinvolgimento attivo della popolazione. Certo non è il progetto perfetto e non avremo mai un progetto che mette d'accordo tutti. È un progetto che tenuto conto degli investimenti che possiamo fare, tenuto conto delle esigenze a cui si voleva assolvere e della volontà di dare una riqualifica a questo posto che è stato considerato "un buco" come ci ha ricordato l'On. Marco Bortolin, dando anche l'accessibilità con una rampa - forse non bellissima in cemento - ma che però è utile per abbattere le barriere architettoniche, è un progetto che cerca di mettere insieme questi equilibri e permettere al quartiere di avere un area valorizzata a nuovo. Purtroppo far contenti tutti non è possibile, sarà sempre il migliore dei compromessi che però ci permette di investire nel quartiere

e riqualificare un'area. Quindi io vi ringrazio per i vostri approfondimenti e ho preso nota delle vostre richieste per questo messaggio e per i prossimi messaggi. Grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi procediamo quindi con la votazione eventuale. Riassumo la situazione: prima proposta: Maggioranza Edilizia/Municipio (che si è adeguato); seconda proposta: Minoranza Edilizia e metto in votazione le due proposte:

Proposta Maggioranza Edilizia/Municipio voti favorevoli 41

Proposta Minoranza Edilizia voti favorevoli 11

La proposta di minoranza (meno voti favorevoli) viene stralciata. Metto quindi in votazione finale la proposta di maggioranza (vincitrice e quindi dispositivo di risoluzione come da maggioranza della Commissione dell'Edilizia e condiviso dal Municipio, che viene approvato con:

41 favorevoli, 4 contrari, 4 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito di fr. 1'190'000.-- per la valorizzazione degli spazi urbani, "Piazzetta dei Faggi" e "Piazzetta Loreto".
2. Il Municipio si impegna ad informare la Commissione dell'Edilizia sul preventivo definitivo dei due progetti in esame applicando nel contempo l'art. 99 bis, cpv. 4 del ROC.
3. La spesa sarà caricata al conto investimenti, sostanza amministrativi, e ammortizzata in conformità di quanto previsto dalla LOC e dal Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni.
4. Tutte le eventuali entrate, quali partecipazioni, sussidi o altro, saranno registrate in entrata su conti separati legati all'opera.
5. Il credito decade se inutilizzato entro il termine di quattro anni dalla sua approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

45 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

TRATTANDA NO. 8

MMN. 10791 concernente la richiesta di un credito di fr. 700'000.-- IVA esclusa per la manutenzione straordinaria di parte delle apparecchiature per la gestione dei posteggi di primo livello

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione della Gestione (relatrice On. Raide Bassi) coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale.

On. Raide Bassi:

On.li Presidente, colleghe e colleghi, Sindaco e Municipali, non entro troppo nel dettaglio del messaggio e del rapporto che mi sembra abbastanza chiaro; si tratta di effettuare una manutenzione straordinaria ai parcheggi di primo livello della Città di Lugano, si tratta di andare a sostituire delle componenti che sono vetuste perché hanno raggiunto il loro ciclo di vita e per le quali non è più possibile oggi trovare sul mercato delle componenti e dei pezzi di ricambio per andare a eseguire una manutenzione ordinaria. Posso dire che la Commissione della Gestione ha comunque analizzato approfonditamente questo messaggio valutando anche tutte le opportunità di costi e benefici di questa di questa manutenzione; si è valutato anche se non valesse la pena andare a sostituire l'intero sistema dei posteggi, sia a livello di software che di hardware, ma i costi in questi termini erano troppo elevati. Quindi la soluzione migliore in termini di costi-benefici è quella di andare a sostituire unicamente le componenti che sono giunte al loro ciclo di vita. Quindi per tutti gli approfondimenti e le risposte alle

domande che abbiamo posto rimando al rapporto commissionale. Invito i colleghi a sostenere il messaggio e porto l'adesione del mio Gruppo, grazie.

On. Giovanna Viscardi:

Presidente, Municipali, colleghe e colleghi, intervengono nome del Gruppo PLR su questo messaggio e come è già bene espresso nel rapporto i dettagli sono chiari; l'unica cosa che mi preme sottolineare – ma lo ha già fatto la collega On. Raide Bassi anche nel suo rapporto – è relativa al fatto che come al solito questi messaggi arrivano nelle Commissioni quando le scadenze dei termini massimi per la sostituzione o la riparazione di determinate cose sono già scaduti da tempo. Questo è un messaggio che ci è arrivato nella prima riunione di Commissione dopo le elezioni, diciamo che l'impiantistica risale al 2010, gli anni di vita previsti sono dagli 8 ai 10 anni, dico che probabilmente 2010 più 8 anni o 2010 più 10 anni non è difficile come calcolo da fare e non si può arrivare nel 2021 con un messaggio che richiede di sostituire degli impianti che comunque hanno già finito il ciclo di vita da più di un anno. Questo è un po' un peccato anche perché comunque tutto quello che è il sistema degli autosili è una sorta di nucleo vitale anche un po' per il centro della Città, ma non solo ed anche per la moderazione del traffico. Quindi quello che mi piacerebbe è che – e questo è un auspicio a nome mio ma penso anche del Gruppo PLR – il Municipio operi con un po' più di lungimiranza da oggi in poi e tutte queste sostituzioni e tutte queste situazioni che si sa che andranno a scadere entro determinati termini, vengano sottoposte alle rispettive Commissioni del Consiglio Comunale per tempo e non sempre a ridosso delle scadenze; situazione questa per la quale si deve poi lavorare in fretta e furia e si rischia di non approfondire bene i temi. Questo era un caso particolare anche abbastanza lapalissiano ma ci sono molti altri casi dove la cosa diventa anche grave. Comunque porto l'adesione del Gruppo PLR al rapporto. Grazie.

On. Tamara Merlo:

Porto anch'io l'adesione del Gruppo MT&L e Più Donne, ho firmato il rapporto grazie anche ai notevoli approfondimenti della relatrice e alle discussioni che ci sono state in Commissione molto interessanti. La criticità che vedevo era quella del mandato diretto e questo perché la stessa azienda fornitrice che non ci può più fornire i pezzi di ricambio si vede rinnovata la fiducia. E qui il rischio è quello che a causa dell'obsolescenza più o meno programmata, si rimanga chiusi in un circolo vizioso per cui questi mandati poi si ripetono uno dopo l'altro. Quindi è per questa volta e con gli approfondimenti che sono stati fatti ha senso, ma vigileremo affinché non diventi un modus operandi, per cui non si riesca più ad operare sul mercato, grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione come da messaggio municipale, che viene approvato con:

47 favorevoli, 0 contrari, 2 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito di fr. 700'000.-- (IVA esclusa) destinato alla manutenzione straordinaria dei sistemi di controllo e gestione delle infrastrutture presso i posteggi di primo livello in gestione alla Divisione Polizia.
2. La spesa sarà caricata sul conto investimenti, sostanza amministrativa, e ammortizzata in conformità di quanto previsto dalla LOC e dal regolamento sulla gestione finanziaria sulla contabilità dei comuni.
3. Il credito decade se inutilizzato entro il termine di quattro anni dalla sua approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

44 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

TRATTANDA NO. 9

MMN. 10795 concernente la richiesta di un credito di fr. 3'000'000.-- (IVA compresa) inerente ai lavori di manutenzione straordinaria presso la Scuola Montana di Nante

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione dell'Edilizia (relatori On.li Michael Nyffeler e Angelo Petralli) coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione come da messaggio.

On. Michael Nyffeler:

On.li Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, la scuola Montana di Nante insieme a Breno e Campo Blenio fa parte delle strutture nelle quali gli allievi delle elementari beneficiano nel corso dei 5 anni di scolarizzazione di 5 soggiorni estivi e invernali. In aggiunta queste strutture ospitano anche attività extrascolastiche come le colonie estive e corsi di sci. Per permettere a tutti gli allievi di frequentare questi soggiorni, in aggiunta vi è anche una struttura ubicata a Mascengo di proprietà della fondazione Vanoni, la quale viene affittata per due mesi e mezzo all'anno. La situazione riscontrata nel sopralluogo del primo luglio ha presentato una struttura tenuta molto bene dal personale che se ne occupa ai quali sono stati dedicati i complimenti di tutta la Commissione. Gli interventi del presente messaggio vanno però a risolvere problematiche di manutenzione straordinaria e vanno ad aggiornare l'edificio dopo 30 anni dagli ultimi interventi consistenti. Sono previsti infatti lavori che trattano aspetti di usura, sicurezza e adeguamento alle norme vigenti e sono quindi necessari per garantire la qualità del soggiorno delle classi di scuola montana. Durante la chiusura per il lavoro a Nante verrà prolungato l'affitto della sede di Mascengo per poter garantire l'offerta attuale agli allievi. Per questi motivi invito a sostenere questo messaggio e porto l'adesione Gruppo LEGA, grazie.

On. Angelo Petralli:

On.li Municipali, care colleghe e colleghi, cara Presidente, il messaggio municipale parla di una manutenzione straordinaria della scuola di montana di Nante e volevo rimarcare qualche punto e non ripetere quanto già detto in sala. Come prima cosa mi voglio complimentare con il Municipio e con i funzionari per il buon livello di manutenzione che ha questo stabile, perché quando sono arrivato sul posto in occasione del sopralluogo - dico la verità - la qualità è veramente elevata e per questo faccio i complimenti. Ricordo il grado di occupazione di questo stabile e di conseguenza l'importanza di tenerlo sempre a giorno ed in ordine poiché c'è un grado molto elevato dal primo giorno di scuola all'ultimo giorno di scuola con una occupazione al 100%. Inoltre voglio far notare che ci sono degli interventi urgenti, una parete d'arrampicata dove tuttora non esiste un tappeto ammortizzante e questo per la sicurezza dei nostri bambini, ci mancherebbe altro. Poi ci sono delle grosse infiltrazioni nei tetti piani dove bisogna intervenire con una certa urgenza. Inoltre la Commissione dell'Edilizia chiederà al Municipio, per capire un attimino la situazione, se esiste una lista di priorità di interventi sugli stabili sia per la manutenzione che per altri eventuali crediti che verranno chiesti. Infine porto l'adesione al messaggio e al rapporto del Gruppo PPD, grazie.

On. Lara Olgiati:

On. Signora Presidente, On.li Signore e Signori Municipali, On.li colleghe e colleghi, strutture come la scuola di Nante sono essenziali per lo sviluppo dei nostri bambini. Esse danno infatti loro una delle prime occasioni per trovarsi lontani da casa senza genitori a dover badare a sé stessi quasi in totale autonomia. Non solo, le settimane bianche e verdi creano un'ottima opportunità per incontrare altri bambini, infatti la struttura ospita contemporaneamente due classi che provengono in genere da scuole diverse. Infine durante queste settimane i bambini imparano a conoscere meglio la natura e praticano Sport come lo sci e l'arrampicata. Di conseguenza strutture di questo tipo giovano alla crescita e allo sviluppo dei bambini su molteplici piani, creando un'ottima base per la società intera. I bambini di oggi sono infatti il futuro della nostra società e per questa ragione è essenziale che tali strutture siano

sempre mantenute all'avanguardia e a disposizione dei loro utenti. È quindi indispensabile che i lavori vengano fatti in modo celere ed efficiente. Infatti nonostante alcuni lavori previsti non siano particolarmente urgenti, risulta più utile accorparli a quelli improrogabili così da rendere inagibile la struttura una sola volta e rimettere al più presto e durevolmente a disposizione dei bambini. Per questi motivi porto l'adesione convinta del Gruppo PLR al messaggio e al rapporto commissionale, grazie.

On. David Mattea:

Care colleghe e cari colleghi, On.li Signore e Signori Municipali, porto anch'io l'adesione del Gruppo PS/PC al messaggio e mi preme ringraziare - anche in qualità di Presidente della Commissione Edilizia - i relatori e anche l'On. Olgiati per il discorso ed invito i colleghi e le colleghe ad accettare questa necessaria è un po' tardiva manutenzione della scuola di Nante, grazie.

On. Cristina Zanini Barzagli:

Gentili Presidente, Consigliere e Consiglieri, intervengo semplicemente per ringraziarvi per aver fatto questo rapporto ed anche per aver organizzato il sopralluogo così da visitare le nostre strutture, qui era particolarmente lontano, ma sono questi i sopralluoghi che permettono di conoscere meglio, non solo il patrimonio immobiliare della Città ma anche le persone che lo gestiscono e chi si occupa ad esempio di gestire in questo caso la scuola montana per tutti i nostri bambini. Quindi sicuramente questi momenti sono utili e spero che avremo anche altre occasioni per conoscere e toccare con mano come vive la Città. Un ulteriore dettaglio sull'ultima annotazione fatta dall'On. Mattea David che è giusta, normalmente una manutenzione straordinaria di un edificio si fa con un ciclo di circa 50 anni, essendo l'edificio degli anni '60 siamo ben oltre i 50 anni. Un ulteriore appunto, questo investimento ci permetterà anche di interagire con l'economia locale, la Città di Lugano è sempre stata attenta anche a questo aspetto e non solo qui a Nante ma anche a Campo Blenio. E perciò questo investimento ci permetterà anche di collaborare con operatori del posto in modo tale da poter rispettare quanto ci chiedete voi nel rapporto di garantire un'ottima sorveglianza dell'esecuzione dei lavori. Vi ringrazio dell'attenzione.

On. Lorenzo Quadri:

Signore e Signori Consiglieri, solo due parole di ringraziamento anche da parte mia per l'approvazione di questo messaggio anche per aver riconosciuto l'importanza che ha questa struttura per i nostri bambini. Come dico più o meno in quasi ogni occasione, la scuola di qualità la fanno i maestri, la fanno i rapporti interpersonali tra i bambini e docenti, tra bambini e compagni, tra bambini ed il resto del personale scolastico, ma la fanno alla fine anche le strutture. Perché queste strutture sono la casa della scuola ed i giardini i giardini della scuola e quindi è giusto dedicarvi attenzione e dedicarvi anche risorse. Questa mattina con la collega On. Cristina Zanini Barzagli ho avuto il piacere di partecipare alla posa della prima pietra della nuova scuola d'infanzia e mensa della scuola elementare di Sonvico, anche con un investimento importante di 5.3 milioni, qui ce ne sono 3 milioni ed ecco che credo che l'entità di questi interventi ben dimostra anche la volontà della Città di Lugano; quindi Municipio e Legislativo di investire nella scuola e quindi di dare importanza alla qualità della vita dei nostri i nostri bambini che sono poi i cittadini di domani. Le esperienze che permette di fare la scuola fuori sede sono particolarmente importanti per la formazione dei bambini e mi fa anche piacere che la Commissione nel sopralluogo a cui i non ho potuto partecipare, abbia anche potuto apprezzare la qualità del lavoro svolto dai collaboratori della Città attivi in questa struttura. Quindi grazie anche da parte mia per l'approvazione.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione come da messaggio municipale, che viene approvato con:

53 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito di fr. 3'000'000.-- (IVA compresa) le opere di manutenzione straordinaria della Scuola Montana di Nante.
2. Il credito sarà adeguato alle dimostrate variazioni dell'indice dei costi di costruzione.
3. La spesa sarà caricata a bilancio comunale, beni amministrativi, e ammortizzata in conformità di quanto previsto dalla LOC e dal Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni.
4. Il credito decade se non utilizzato entro il 31 dicembre 2023.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

52 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

TRATTANDA NO. 10

MMN. 10796 concernente la concessione di un credito di fr. 5'440'000.-- per gli interventi di ammodernamento e potenziamento delle infrastrutture e attrezzature d'esercizio della caserma dei pompieri di Lugano

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione dell'Edilizia (relatori On.li Lucia Minotti e Paolo Toscanelli) coincidono parzialmente. Rispetto al dispositivo di risoluzione del MM, la Commissione dell'Edilizia ha proposto un emendamento. Nuovo punto no. 2 del dispositivo e più precisamente: 2. È concesso un credito di fr. 40'000.-- per uno studio di fattibilità atto a definire il corretto posizionamento della palestra con l'installazione dei dovuti macchinari professionali. Il Municipio - con ris. mun. 30 settembre 2021 - ha confermato al Consiglio Comunale di adeguarsi all'emendamento proposto dalla Commissione dell'Edilizia. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione come da rapporto della Commissione dell'Edilizia.

On. Lucia Minotti:

On.li Presidente, Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, con il messaggio in oggetto il Municipio chiede un credito di 5.44 milioni per lo stabile che ospita la caserma dei pompieri di Lugano e nello specifico per l'ammodernamento e il potenziamento dell'infrastruttura e delle attrezzature d'esercizio. Il messaggio è stato valutato bene con il sopralluogo commissionale che ha permesso ai commissari di prendere visione della struttura capendo l'importanza di poter preparare un rapporto in tempi brevi e inoltre di porre domande direttamente ai rappresentanti del Municipio. Durante la visita abbiamo notato che gli spazi adibiti alla palestra per gli allenamenti fisici e di reparto che si trova al piano interrato - tra l'altro uno spazio relativamente piccolo e poco ventilati - non permettono gli allenamenti in modo ottimale. Considerando che presso la caserma avrà al suo interno l'accademia dei pompieri professionisti in lingua italiana, riteniamo doveroso inserire una palestra professionale e specifica per i loro allenamenti. A tale proposito con tutta la Commissione ed in accordo con il Municipio abbiamo deciso di aggiungere questo emendamento con la richiesta di un credito extra di fr. 40'000 per uno studio di fattibilità atto a definire il corretto posizionamento della palestra, appunto con l'installazione dei dovuti macchinari professionali. Concludo dicendo che come il Municipio anche noi siamo convinti della necessità di procedere abbastanza celermente alla realizzazione degli interventi proposti. Invitando a voler sostenere il rapporto della Commissione dell'Edilizia porto l'adesione del Gruppo LEGA al messaggio e rapporto. Grazie.

On. Paolo Toscanelli:

On.li Presidente, Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, la richiesta di un credito di costruzione per gli interventi di ammodernamento e potenziamento delle infrastrutture e attrezzature d'esercizio della caserma dei pompieri di Lugano non può altro che essere ben visto in quanto andrà a garantire anche negli anni futuri un servizio essenziale, e di qualità, per la popolazione. La struttura è stata costruita

nel lontano 1964, ed era stata pensata per ospitare un Corpo pompieri basato esclusivamente sul volontariato che svolgeva circa 250 interventi all'anno. Situazione drasticamente mutata negli anni che nel 2020 è arrivata a servire 25 comuni con 3122 interventi (1'093 d'urgenza e 2'029 servizi non urgenti). Attualmente lavorano 33 pompieri professionisti ai quali si aggiungono ulteriori 121 pompieri volontari. In futuro la caserma ospiterà l'Accademia pompieri professionisti in lingua italiana che recentemente l'Organizzazione del mondo del lavoro pompieri ha riconosciuto quale ente certificato a formare in italiano nuovi pompieri professionisti provenienti da qualsiasi parte della Svizzera e a rilasciare il relativo attestato professionale federale (APF) quale pompiere professionista. In questi anni il corpo dei pompieri si è sempre organizzato in modo da utilizzare al meglio tutti gli spazi a disposizione e il materiale in dotazione. Situazione che ora non è più possibile in quanto gli spazi sono tutti occupati (anche nello scantinato) e certe attrezzature, e strutture, sono da ritenersi vetuste (ad esempio l'impianto di manutenzione e pulizia delle manichette e l'officina meccanica). Per non parlare dell'autorimessa dei veicoli d'intervento che dal '64 ha visto come unico ammodernamento l'installazione dei portoni d'accesso nel lontano 2003 e che è sprovvista di un sistema antincendio. Valutando il valore dei mezzi di pronto intervento, ed i tempi di consegna di uno di questi veicoli, ci si rende già conto dell'importanza di agire in tempi celeri nell'installazione di un sistema antincendio. La vetustà dello stabile è pure visibile nelle infiltrazioni d'acqua presenti in alcuni locali e dal principio di allagamento di alcuni locali, ed uffici, durante uno degli ultimi acquazzoni estivi. Senza contare che i locali di lavaggio, disinfezione e manutenzione apparecchi di protezione della respirazione non rispecchiano più le direttive in vigore e non garantiscono lo svolgimento delle attività previste secondo i criteri di qualità necessari. Inoltre, durante il sopralluogo la Commissione ha notato diverse problematiche per quanto riguarda gli spazi adibiti alla palestra per gli allenamenti fisici e di reparto. La struttura esistente è stata ubicata nel piano interrato in uno spazio relativamente piccolo e poco ventilato che non permette allenamenti ottimali e con troppe persone. A tale proposito, e in accordo con il Municipio, è stato stilato un emendamento per richiedere fr. 40'000.- per uno studio di fattibilità atto a definire il corretto posizionamento della palestra con l'installazione dei dovuti macchinari professionali. Valutando che quanto detto è solo una parte delle problematiche dello stabile, e che gli interventi necessari sono svariati, si può ben capire che è giunto il momento di ridare il giusto decoro ad una importante struttura comunale. Concludo con un plauso al corpo dei pompieri che in questi anni ha sempre mantenuto un servizio impeccabile anche in condizioni non sempre idonee a svolgere al meglio il proprio lavoro. Sottolineando il fatto che i lavori proposti sono di fondamentale importanza per la sicurezza della popolazione porto anche l'adesione del gruppo PLR al rapporto della Commissione dell'Edilizia. Grazie.

On. Benedetta Bianchetti:

On. Signora Presidente, On. Municipali, colleghe e colleghi, intervengo brevemente per portare l'adesione del Gruppo PPD e GG al rapporto della Commissione dell'Edilizia al MMN. 10796 e per esprimere alcune nostre considerazioni in merito al credito in esame. Per gli aspetti tecnici rinvio al suddetto rapporto, dal quale emergono tutti i dettagli e gli approfondimenti. In questa sede desidero invece sottolineare l'importanza dell'intervento edilizio richiesto, che permette di migliorare gli spazi della caserma di Lugano assecondando le nuove richieste legate alle attuali e future esigenze operative. In particolare, secondo noi occorre sottolineare che, come risulta dal messaggio e come ha potuto essere accertato durante il sopralluogo effettuato dalla Commissione dell'Edilizia, l'attuale struttura non è oggettivamente più attuale e che è assolutamente necessario intervenire in tempi stretti per garantire che le attività si possano svolgere in modo ottimale. In questo senso la Commissione edilizia ha svolto i necessari approfondimenti ed ha redatto il rapporto in tempi brevi al fine di poter intervenire al più presto. Il Gruppo PPD e GG ritiene fondamentale permettere alla Città di disporre di strutture adeguate e garantire ai propri cittadini un livello elevato di sicurezza e pertanto voterà convinto a favore della concessione del menzionato credito. Ringrazio per l'attenzione.

On. David Mattea:

Presidente, care colleghe e cari colleghi, On.li Sindaco e Municipali, intervengo per portare l'adesione del gruppo PS/PC al messaggio ed al rapporto della Commissione dell'Edilizia. Anche in questo caso invece di ripetere quanto già ben detto dai colleghi che mi hanno preceduto, ci tengo a sottolineare come l'accademia dei pompieri professionisti in lingua italiana sia anche un importante riconoscimento per la caserma e di come spesso le attività svolte dai pompieri siano sconosciute alla maggior parte delle persone e sicuramente lo era per me. Prendere visione di cosa significa essere pompieri in una città ed in una regione come quella di Lugano significa anche capire l'importanza di avere spazi veramente adeguati e all'avanguardia per gli allenamenti, per l'istruzione, per lo svago e per il riposo che sono anche altrettanto importanti. Invito quindi i colleghi e le colleghe del Consiglio Comunale a voler accettare il rapporto così come proposto. Grazie.

On. Karin Valenzano Rossi:

Ringrazio i commissari della Commissione dell'Edilizia per il lavoro svolto e soprattutto per essersi avvicinati, taluni di voi, al mondo dei pompieri e aver compreso che cosa significa l'attività dei pompieri e quindi l'importanza anche di questo credito per i lavori di ristrutturazione della caserma. Solo una precisazione sul rapporto per non sottrarre competenze che erano invece della mia collega On. Cristina Zanini Barzaghi. Non era in sostituzione ma era presente al sopralluogo come Capodicastero Immobili. Penso che sia giusta questa precisazione e vi ringrazio per il lavoro che avete fatto e per il riconoscimento anche dell'importanza dell'accademia che partirà il 7 febbraio e per cui prossimamente arriverà anche la ciliegina finale della modifica della base legale del Regolamento comunale in modo tale che si possa partire il 7 febbraio. Grazie.

On. Cristina Zanini Barzaghi:

Anche io ringrazio la Commissione dell'Edilizia ed aggiungo una annotazione. L'edificio è del 1964 - il mio anno di nascita - quindi decisamente è ora di intervenire perché ormai sono nella mezza età da diversi anni. Questo credito è importante anche per il fatto che il cantiere dovrà essere eseguito mantenendo in funzione l'attività dei pompieri, che è estremamente importante e deve rimanere efficiente 24 ore su 24 e 7 giorni su 7. Quindi non sarà evidente ma faremo tutto il possibile per fare in modo che i lavori possono essere coordinati al meglio. Con questo credito in più completiamo anche il rinnovo del comparto che oltre ad avere la caserma dei pompieri, a sud ha un centinaio di appartamenti ad affitto moderato che sono interessati già da un credito di manutenzione che avete votato qualche anno fa. Quindi con questo credito completiamo anche la manutenzione su un comparto importante della Città che comprende non solo i pompieri e l'attività stessa, ma anche le abitazioni dei pompieri stessi e altre abitazioni adiacenti. Io ringrazio anche dell'attenzione che è stata dimostrata nel portare avanti questo messaggio in modo piuttosto celere, grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione come da rapporto della Commissione Edilizia, che viene approvato con:

51 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito di fr. 5'440'000.-- (IVA inclusa) per gli interventi di ammodernamento e potenziamento della infrastruttura e delle attrezzature d'esercizio della caserma dei pompieri.
2. È concesso un credito di fr. 40'000.-- per uno studio di fattibilità atto a definire il corretto posizionamento della palestra con l'installazione dei dovuti macchinari professionali.
3. Il credito (indice dei costi settembre 2020) sarà adeguato alle dimostrate variazioni dell'indice dei costi di costruzione.
4. Eventuali sussidi e altre entrate saranno registrati su conti separati legati all'opera.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:
49 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

TRATTANDA NO. 11

MMN. 10800 concernente la costituzione del diritto di superficie per sé stante e permanente sulla particella 498 RFD di Lugano sezione Lugano a favore della Cooperativa di abitazione Vivere Lambertenghi e richiesta di un credito di fr. 280'000.-- (IVA compresa) per la demolizione delle strutture esistenti

On. Presidente:

Il Messaggio Municipale e il rapporto della Commissione delle Petizioni (relatrice On. Sara Beretta-Piccoli) coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione come da messaggio.

On. Giovanni Albertini:

Presidente, On.li tutti, questo iter procedurale ha fondamento nel Regolamento per l'assegnazione degli alloggi di proprietà del Comune di Lugano del 7 ottobre 2019 e nel concorso indetto da parte del Municipio dove la cooperativa Vivere Lambertenghi, da anni è presente sul nostro territorio dal 1971, si è aggiudicata con risoluzione municipale del 25 febbraio 2021 un diritto di superficie per sé stante e permanente sulla particella no. 498. Lo scopo del diritto di superficie sarà di costruire, mantenere ed usare sulla superficie oggetto del diritto, uno stabile destinato ad attività commerciali e artigianali non moleste e compatibile con la residenza al piano terreno ed alloggi primari a pigione moderata ai piani superiori. La superficiaria sopporterà tutte le conseguenze economiche e ciò durante tutta la durata del contratto. La Commissione delle Petizioni accoglie favorevolmente la convenzione del 10 maggio 2021 tra Municipio la Società cooperativa di abitazione Vivere Lambertenghi e approva il credito per la demolizione delle strutture esistenti. Questo partenariato pubblico privato potrà solo portare valore aggiunto al comparto in questione e questo grazie all'edificazione di alloggi a pigione moderata. Pertanto vi invitiamo da provare il dispositivo del messaggio municipale in questione votando favorevolmente e porto quindi l'adesione Gruppo Più Donne e Movimento Ticino & Lavoro al messaggio ed al rapporto commissionale. Grazie.

On. Gian Maria Bianchetti:

Presidente, colleghe e colleghi, Sindaco e Municipali, intervengo unicamente per portare l'adesione del nostro Gruppo LEGA a questo messaggio, grazie.

On. Federica Colombo Mattei:

On.li Municipali, care colleghe e cari colleghi, intervengo a nome del Gruppo PPD e GG per portare la nostra adesione. Con l'approvazione di questo messaggio il Consiglio Comunale apre la strada ad una nuova visione dell'abitare e trasformare la Città. Un messaggio di piccola entità economica ma di grande valore sociale e urbano. Questo messaggio, va ricordato, nasce, tra le altre, dalla mozione no. 3675 del 2012 depositata da Maddalena Ermotti Lepori che chiedeva di utilizzare il terreno di via Lambertenghi per la realizzazione di appartamenti a pigione moderata e dal successivo concorso per un diritto di superficie ad una cooperativa che si facesse carico della loro realizzazione. Il concorso si è concluso con la scelta della cooperativa Vivere Lambertenghi. Il progetto proposto dalla cooperativa ha convinto il Municipio oltre che per l'esperienza dei membri della cooperativa, enti di interesse pubblico e privati nell'ambito di realizzazione e gestione di abitazioni a pigioni sostenibili, anche per l'opportunità offerta dal progetto di plasmare, estendere ed integrare attività già presenti nelle dirette adiacenze, come ad esempio quelle sostenute da OCST, un partner della cooperativa, e di attivare quindi un progetto di quartiere più ampio, non solo ristretto al mappale oggetto del diritto di superficie. Oggi, con l'approvazione del questo messaggio, non si permette a Lugano solamente l'ampliamento dell'offerta di abitazioni a pigione moderata, ma si pone soprattutto un primo tassello ad una nuova modalità di collaborazione tra pubblico e cittadini, nell'abitare e nel costruire la Città.

Secondo la procedura avviata, infatti, oltre al diritto di superficie, la cooperativa selezionerà, in collaborazione con l'ente pubblico la migliore soluzione urbanistica e architettonica che scaturirà da un concorso di progetto, attivando così una crescita urbana di qualità e soprattutto una crescita urbana condivisa. Una prima esperienza dopo la quale, auspichiamo, il Municipio potrà, dovrà, riflettere, sviluppare, costruire una strategia dell'alloggio che permetta di ampliare l'offerta di abitazioni sostenibili, accessibili a tutte le fasce di abitanti Non solo con la costruzione di nuovi edifici residenziali ma anche e forse soprattutto con la trasformazione di quelli esistenti, aumentando la qualità degli spazi di vita e quindi l'attrattiva di risiedere in Città. Grazie.

On. Aurelio Sargenti:

Care colleghe e cari colleghi, On.li Municipali, il Gruppo PS/PC sostiene convintamente questa forma di partenariato fra pubblico e privato che permette di mantenere il patrimonio immobiliare pubblico senza costi e di indirizzare i contenuti della collaborazione con i privati mettendo delle condizioni. La cooperativa come forma abitativa d'avanguardia sappiamo che esiste da più di 100 anni in Svizzera ed è ora che anche Lugano promuova queste forme per l'abitazione. Questo partenariato pubblico-privato porterà senz'altro un valore aggiunto al comparto in questione della vita del quartiere grazie all'edificazione di alloggi a pigione moderata e ai negozi situati al piano terreno. Si dovrà indire un concorso di architettura e con la partecipazione di un rappresentante della Città, ciò che garantirà una costruzione qualitativa sia dal punto di vista ambientale che urbanistico ben inserita in un quartiere che ha già diverse aree pubbliche di interesse e ricordo il Piazzale Milano, le scuole, l'università, l'ex macello, il sedime Comacina, ecc. Il progetto della società cooperativa di abitazione Vivere Lambertenghi – una cooperativa che esiste sul nostro territorio dal 1971 – dovrà essere un esempio per la nostra Città, la cui politica purtroppo si è fin qui dimostrata apertamente ostile a queste forme abitative, mentre il Municipio dovrebbe incentivare questo e altri modelli di cooperativa pensando in particolare alla futura riqualifica di via della Posta. Ricordo inoltre che il nostro Gruppo ha promosso un'iniziativa popolare per l'alloggio a prezzo accessibile e che il Consiglio Comunale ha stanziato un credito di 10 milioni che è tuttora inutilizzato. Detto questo il Gruppo PS/PC approva il messaggio in oggetto. Grazie.

On. Niccolò Castelli:

Presidente, colleghe e colleghi, On.li Municipali, oltre a portare l'adesione del Gruppo per un progetto che riteniamo importante e necessario - e non ripeterò cose dette in precedenza sull'importanza di questo progetto - come Gruppo I Verdi prendiamo brevemente la parola per un aspetto certamente secondario ma non per questo non degno di nota relativo al messaggio in questione. È una piccola richiesta al Municipio e ci riferiamo all'orologio pubblico collocato proprio sul tetto che verrà demolito ed esposto in via Lambertenghi; il tetto verrà demolito appunto per permettere al progetto di vedere la luce e vorremmo infatti chiedere al lodevole Municipio di occuparsi del recupero di quell'orologio pubblico ed installarlo altrove, possibilmente nei paraggi. Gli orologi pubblici sono purtroppo sempre meno in Città e talvolta tra l'altro purtroppo malfunzionanti ed oltre ad essere dei piccoli elementi dall'invisibile ma prezioso ruolo sociale e decorativo, con il loro charme sono anche utili. Basti pensare tutti i bambini delle elementari di Lambertenghi che alla loro età giustamente di rado portano l'orologio e che consultano un giornalmente quell'oggetto durante il loro tempo libero al parco Milano o entrando e uscendo dalla scuola, oppure anche tutti gli sportivi che fanno Sport la sera al piazzale. Quindi chiediamo al lodevole Municipio di impegnarsi per la salvaguardia di questo oggetto ed appoggiamo il messaggio in questione e vi ringraziamo.

On. Cristina Zanini Barzagli:

Presidente, gentili Consigliere e Consiglieri, care colleghe e colleghi, devo dire che sono particolarmente soddisfatta dell'accoglienza di questo messaggio. Voi sapete che il tema dell'alloggio è un tema molto trasversale e non è solo un tema immobiliare, ma nel caso specifico è un tema che ha toccato molti servizi della Città. È stato un lavoro di gruppo ed in particolare devo ringraziare qui

i servizi nel Dicastero Consulenza e Gestione - quindi le Finanze ed il Giuridico - che hanno lavorato in modo importante su questo dossier, assieme appunto ai servizi del Dicastero Immobili. È un po' una quadratura del cerchio, è stato abbastanza lungo arrivare fin qui, personalmente avrei preferito arrivare prima, ma sono stati fatti ulteriori passi in precedenza per poter concretizzare questo progetto in modo equilibrato. Innanzitutto abbiamo fatto un'inchiesta sugli affitti della Città e abbiamo riscontrato che su una media generale degli affitti di fr. 220 al metro quadro all'anno, gli affitti degli stabili della Città erano fr. 170 al metro quadro all'anno e quindi ben fr. 50 in meno. Non solo per il fatto che forse abbiamo degli edifici un po' vetusti ma anche perché abbiamo sempre dato particolare attenzione al mantenimento delle pigioni in modo moderato. E questo parametro è stato uno dei parametri che è stato inserito in questo contratto di diritto di superficie. Un ulteriore aspetto abbastanza restrittivo che ha fatto sì che non è stato semplice ad arrivare a trovare dei partner per questa realizzazione è stato l'obbligo di rispettare il regolamento sull'attribuzione degli alloggi che è stato approvato alcuni anni fa dal Consiglio Comunale, mettendo anche un vincolo piuttosto stretto sul reddito massimo ammissibile per le persone che abitano in questi alloggi. E questo ha fatto sì che questi paletti un po' stretti limitassero la possibilità a diversi enti di pubblica utilità a partecipare al concorso. Per poter riuscire comunque ad avere dei buoni risultati con il concorso, abbiamo fatto un'apertura molto lunga cioè il concorso è rimasto aperto quasi un anno per permettere appunto agli enti interessati di potersi anche costituire e sviluppare un modello idoneo per poter realizzare questi alloggi. Quindi sono particolarmente lieta del fatto anche che ci sono stati due concorrenti e che il concorrente vincitore ci permetterà anche di poter fare una riqualifica urbanistica di tutto il comparto in modo tale che ci sarà non solo un arricchimento dal punto di vista dell'alloggio a pigione sostenibile, ma ci sarà anche - appunto attraverso il concorso - un miglioramento significativo del contesto urbanistico. Da ultimo vorrei fare una annotazione sul tema sollevato dall'On. Niccolò Castelli inteso a preservare e conservare l'orologio pubblico. Io andrei anche oltre, la carpenteria che è posizionata al momento sul sedime, è un edificio interessante anche dal punto di vista strutturale ed è un edificio che può essere reimpiegato altrove, sono 400 metri quadri coperti e stiamo già ragionando coi servizi per capire come questo tipo di struttura possa essere reimpiegato; tema che diventa sempre più d'attualità, quello dell'economia circolare nell'edilizia e quindi non solo abbattere e tritare, ma recuperare anche in modo ragionato quanto si può appunto ricavare dagli edifici esistenti. E quindi penso che per l'orologio ci saranno sicuramente delle ottime possibilità di recupero. Per quanto concerne gli ulteriori interventi in merito sull'alloggio e per i famosi 10 milioni menzionati dall'On. Aurelio Sargenti, ricordo che 10 milioni sono già quelli del credito quadro appena menzionato in precedenza che sono dedicati appunto a conservare in buono stato gli edifici della Città senza aumentare gli affitti e che per i prossimi passi anche noi pensiamo, come dice giustamente l'On. Federica Colombo Mattei, che bisogna lavorare maggiormente sulla conversione degli edifici esistenti e per questo pensiamo che una buona possibilità sia quella che potrà scaturire dalla riconversione di via della Posta nel caso in cui riusciremo ad accorpate l'amministrazione a Cornaredo. In più a questo sarebbe interessante anche approfondire se si possa poi costituire - come avviene in altre città - una fondazione che si dedica appunto alla riconversione degli edifici esistenti. Ringrazio comunque per l'accoglienza estremamente positiva da parte tutti i Gruppi e sono contenta di poter cominciare e partire concretamente con un progetto atteso da molto tempo. Grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione come da messaggio municipale, che viene approvato con:

50 favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È approvata la convenzione di impegno tra il Comune di Lugano e la Società cooperativa di abitazione Vivere Lambertenghi relativa alla costituzione del diritto di superficie per sé stante e permanente sulla particella 498 RFD di Lugano.

2. Il Municipio è autorizzato a procedere alla costituzione del diritto di superficie per sé stante e permanente nei temi e nei modi previsti dalla convenzione.
3. È concesso un credito di fr. 280'000.-- (IVA compresa) per le opere di demolizione e di bonifica del sedime.
4. I crediti saranno adeguati alle dimostrate variazioni dell'indice dei costi di costruzione.
5. La spesa sarà caricata a bilancio comunale, beni amministrativi, e ammortizzata in conformità di quanto previsto dalla LOC e dal Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni.
6. Il credito decade se non utilizzato entro il 31 dicembre 2024.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

47 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

TRATTANDA NO. 12

MMN. 10801 concernente la Scuola elementare e dell'infanzia a Villa Luganese - Ampliamento della sede e interventi di manutenzione straordinaria – Richiesta di un credito di progettazione e appalti di fr. 395'000.--

On. Presidente:

Il Messaggio Municipale e il rapporto della Commissione dell'Edilizia (relatori On.li Benedetta Bianchetti e Dario Petrini) coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione come da messaggio.

On. Benedetta Bianchetti:

Presidente, intervento soltanto per portare l'adesione del Gruppo PPD e GG al messaggio e al rapporto, grazie.

On. Marco Bortolin:

On.li Presidente, Municipali, Consigliere e Consiglieri Comunali, il nostro futuro è nei nostri figli ed è quindi fondamentale investire in strutture scolastiche ponendoci uno standard elevato che possa agevolare le famiglie e gli stessi allievi in tutto il nostro territorio. L'attuale sede scolastica di Villa Luganese risale ai primi anni novanta e ospita attualmente due pluriclassi di scuola elementare e una classe della scuola dell'infanzia. Per poter ospitare appunto quest'ultima sezione si è dovuto adattare gli spazi scolastici generando di fatto una inefficienza nella struttura. Con il presente credito si potrà quindi ampliare la struttura, adattarla quindi all'esigenza dei bambini e permettendo quindi anche di aumentare la capienza da 18 a 25 alunni. Inoltre il credito potrà portare a termine alcuni lavori di manutenzione straordinaria. Poter disporre di strutture scolastiche efficienti e funzionali che contemplano spazi comuni e polivalenti, garantendo anche un servizio mensa, è parte della soluzione del problema della diminuzione della popolazione. Ed è quindi fondamentale permettere alle famiglie di beneficiare di un servizio scolastico di prossimità e di qualità, in particolare a favore degli allievi e di agevolare quindi anche le madri nel rientro nel mondo del lavoro. Questi presupposti portano e spingono il Gruppo LEGA a sostenere con convinzione il presente messaggio, grazie.

On. Paolo Toscanelli:

Onorevole Sindaco e Municipali, La richiesta di un credito di progettazione a favore dell'ampliamento della scuola dell'infanzia ed elementare non può altro che essere sostenuto in quanto avere un edificio all'avanguardia, e strutturato per le reali esigenze della sua utenza, non può altro che portare dei benefici ai suoi piccoli frequentatori. La progettazione della nuova ala è stata posticipata negli anni a causa del fatto che le iscrizioni non erano costanti e non si necessitava di un intervento urgente. Per questo motivo il Municipio ha dato priorità ad altre sedi scolastiche che

richiedevano di lavori più tempestivi. Vista la situazione attuale, dove gli spazi che vengono utilizzati dalla SI erano stati inizialmente concepiti per la SE ed in seguito adattati, e la previsione di crescita demografica del quartiere, il Municipio ha ritenuto che sia giunto il momento di intervenire in modo da garantire anche agli scolari di Villa di disporre di un edificio con le stesse qualità degli altri istituti scolastici della città. Con l'ampliamento dell'edificio esistente si potrà finalmente disporre di una SI funzionale e adatta alle esigenze dei bambini, mentre con gli interventi di manutenzione straordinaria si sistemeranno le problematiche di quello esistente. Concludo sottolineando che l'istruzione è un importante investimento sia a livello personale che per tutta la collettività, ed è nostra responsabilità garantire ai bambini luoghi e zone idonee al loro percorso formativo. Detto questo porto l'adesione del Gruppo PLR, grazie.

On. Dario Petrini:

Presidente, colleghe e colleghi Consiglieri, On.li Municipali, il gruppo PS/PC non ha aggiunte da fare al messaggio e tantomeno al rapporto della Commissione, però vogliamo sottolineare l'importanza e l'urgenza di questo intervento presso la sede SE e SI di Villa luganese e porto quindi l'adesione del Gruppo PS/PC al rapporto della Commissione e conseguentemente al messaggio municipale. Grazie.

On. Lorenzo Quadri:

Intervengo molto brevemente anche questa volta per ringraziare per l'approvazione di questo messaggio. La scuola di Villa Luganese - come è stato detto prima - mostra qualche limite ed in particolare in relazione agli spazi della SI che appunto erano concepiti come scuola elementare e che poi sono stati convertiti. È uno stabile con una architettura piuttosto particolare, non so se l'avete presente, e che famigliarmente viene chiamato Rossella perché ha lo scalone di Via Col Vento che occupa mezza scuola al suo interno e dove ci si potrebbe girare la famosa scena di Fantozzi della scalinata di Odessa. Naturalmente è uno stabile con una sua personalità, diciamo così e non era evidente capire come intervenire. Ad un certo punto si ipotizzava una chiusura del portico poi si è optato per questa costruzione aggiuntiva che permetterà appunto di rispondere a tutte le esigenze delle famiglie per ancora tanto tempo. Quindi grazie per l'approvazione.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione come da messaggio municipale, che viene approvato con:

49 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito di progettazione e appalti di fr. 395'000.-- (IVA inclusa) relativi all'ampliamento della sede scolastica di Villa Luganese, ai lavori di manutenzione straordinaria necessari alla struttura e agli spazi esterni.
2. Il credito (indice dei costi aprile 2020) sarà adeguato alle dimostrate variazioni dell'indice delle costruzioni.
3. Eventuali sussidi e altre entrate saranno registrati su conti separati legati all'opera.
4. La spesa sarà caricata a bilancio comunale, beni amministrativi e ammortizzata in conformità di quanto previsto dalla LOC e dal Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni.
5. Il credito decade se non utilizzato entro 4 anni.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

45 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

TRATTANDA NO. 13

MMN. 10802 concernente la cessione, con modifica delle condizioni, della servitù di superficie per sé stante e permanente gravante la particella no 726 RFD di Lugano Sezione Lugano. Costituzione di un diritto di compera; costituzione di diritti di prelazione e costituzione di servitù prediali

On. Presidente:

Il Messaggio Municipale e il rapporto della Commissione delle Petizioni (relatore On. Raoul Ghisletta) coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo come da messaggio.

On. Raoul Ghisletta:

Intervento come relatore ed anche a nome del Gruppo PS. Questa questione della modifica di una concessione del diritto di superficie sulla parcella no. 726 trae le sue origini alla fine del 2009 quando il Consiglio Comunale approvò praticamente all'unanimità una risoluzione a favore della Swiss Stem Cell Bank per un diritto di superficie su questa area; 2009 quindi oggi siamo nel 2021. La fondazione, è spiegato anche abbastanza bene sull'articolo apparso ieri sulla La Regione, ha evidentemente cercato di radunare i mezzi necessari per lo scopo, che era quello di sviluppare un progetto nell'ambito della medicina e in particolare nell'ambito della ricerca di medicina rigenerativa. Il Consiglio Comunale era piuttosto entusiasta che si avviasse questo tipo di progetti che rientravano nell'ambizione della Città di ritagliarsi uno spazio in questo ambito. Le cose non sono filate rapidamente perlomeno, non è che non siano filate lisce ma sono state comunque più complesse di quanto ci si immaginava; la fondazione ha radunato comunque un capitale abbastanza importante di una decina di milioni investiti su questa parcella ed appunto a questo scopo di creare la struttura. Una struttura che potrà dare una ottantina di posti di lavoro e sicuramente sviluppare una ricerca anche competitiva in collaborazione con la facoltà di biomedicina e anche con l'ente ospedaliero. Rimane però la necessità per la fondazione di trovare altri 7 milioni per concludere questo lavoro e quindi diciamo fare le finiture interne ed attrezzare lo stabile dei laboratori necessari e di tutte le infrastrutture interne necessarie. La fondazione ha cercato dei partner, principalmente dei partner pubblici ma la fondazione non è riuscita a trovare dei partner pubblici o no profit. La fondazione ha trovato un profit, per l'esattezza Infracore che è una società che possiede e gestisce le infrastrutture tecniche dello Swiss Medical Network che è un importante gruppo di cliniche private svizzere. Chiaro che questo è un cambiamento di paradigma, quindi il gruppo delle cliniche private diventerà maggioritario nella fondazione, la questione noi l'abbiamo esplicitata e forse un po' di più di quanto ha fatto il messaggio. Cioè noi come Commissione delle Petizioni riteniamo che questo progetto avviato nel 2009 sia un progetto importante e che sicuramente non può essere lasciato a mezz'aria senza essere concluso. La medicina rigenerativa è sicuramente un ramo della medicina che è interessante e che può portare dei benefici. Siamo coscienti evidentemente che Infracore SA è una società profit e quindi che non avrà necessariamente le stesse logiche di una società non profit, ma avrà delle logiche commerciali. La questione tuttavia è molto semplice, ecco non riteniamo che ci siano delle alternative a questo passo di accogliere il messaggio del Municipio e riteniamo che sarebbe assolutamente irrealistico che la Città di Lugano si metta lei in proprio a concludere questa operazione o che riesca in alternativa a ricercare altri soggetti non profit e questo quando la fondazione ci ha provato per vari anni. E quindi riteniamo che questo partenariato tra Swiss Stem Cell Bank e Infracore SA sia realisticamente l'unica soluzione. Perciò diciamo che la grande maggioranza della Commissione delle Petizioni ha sottoscritto in modo realistico il rapporto a favore delle conclusioni del Municipio e si augura evidentemente che gli scopi per i quali è stato creato questo diritto di superficie siano scopi che poi effettivamente verranno realizzati e che non siano stravolti da eventuali problematiche di altro tipo che al momento non vediamo. I rappresentanti della Swiss Stem Cell Foundation sono ottimisti, confidano nella buona collaborazione del gruppo Swiss Medical Network in questo progetto, confidano di poter entrare con dei progetti interessanti anche nella ricerca competitiva e di collaborare con la facoltà di biomedicina dell'USI e con l'ente ospedaliero; e quindi confidano di poter fare un

lavoro di ricerca che andrà a beneficio dei pazienti, che andrà a beneficio del progresso medico e che darà sicuramente lustro alla ricerca in questo ambito nel territorio luganese ma anche a livello cantonale e svizzero. Quindi con queste considerazioni, evidentemente non scervo da qualche preoccupazione che secondo me è corretto sottolineare, invito ad accogliere il messaggio dando seguito al rapporto commissionale. Grazie.

On. Jean-Jacques Aeschlimann:

On. Signora Presidente, On.li Sindaco e Municipali, care colleghe e cari colleghi, intervengo a nome del Gruppo PLR di cui porto l'adesione al messaggio. Lo studio, la ricerca e l'innovazione caratterizzano da decenni la scena della nostra Città ed è più che mai necessario proseguire in questa direzione perché il nostro futuro dipende dalla conoscenza, in particolare per le nuove generazioni. Diciamo spesso che a Lugano dobbiamo supportare e favorire la creazione di attività che possano portare valore aggiunto. A questo scopo è quindi senz'altro necessario favorire la creazione e l'insediamento di piccole e medie imprese così come favorire le realtà economiche emergenti sul nostro territorio. Riteniamo quindi importante che la Città metta a disposizione le infrastrutture per poter realizzare questo progetto avviato nel 2009, come già evidenziato dall'On. Raoul Ghisletta, proprio per favorire lo sviluppo tecnologico e scientifico a Lugano, promuovendo così la ricerca nell'ambito della medicina rigenerativa. L'iniziativa merita senz'altro i favori della Città trattandosi di un partner affidabile, finanziariamente solido e sicuramente in grado di gestire un centro di ricerca di importanza nazionale e probabilmente anche internazionale; in grado di generare sinergie con altre entità già presenti sul territorio e in particolare nel settore sanitario e dalla ricerca che Lugano deve supportare anche nell'ottica della promozione di un tessuto economico dinamico. Per questi motivi il Gruppo PLR invita ad approvare il messaggio municipale e quindi la nuova convenzione di impegno tra comune di Lugano, Swiss Stem Cell Foundation Lugano e Infracore SA Friburgo. Grazie per l'attenzione.

On. Luca Campana:

Presidente, Municipali, colleghi e colleghe, intervengo a nome del Gruppo PPD e Verdi Liberali: la cessione della servitù di superficie del mappale 726 da Swiss Stem Cell Foundation ad Infracore - che è gruppo immobiliare di Swiss Medical Network - interviene a causa di importanti problemi finanziari. È con un certo imbarazzo che abbiamo preso atto della situazione e dell'incapacità di chi aveva sottoscritto il precedente diritto di superficie di far fronte ai suoi impegni, lasciando una struttura grezza, tristemente visibile da via Tesserete. Un progetto quello della Swiss Stem Cell Foundation che doveva essere promettente ma che ha miseramente fallito. Per fortuna la superficiaria ha almeno corrisposto regolarmente la somma annua prevista dal diritto di superficie. L'incapacità finanziaria della fondazione ha di fatto lasciato incompleto uno stabile costato 10 milioni di franchi. Il Gruppo PPD prende atto che si è trovata una via d'uscita con Infracore, che riprenderà il diritto di superficie da Swiss Stem Cell Foundation, con condizioni meno favorevoli per la Città rispetto alla condizione originaria. Nelle condizioni in cui ci troviamo oggi, con uno stabile incompiuto, non era facile purtroppo trovare una soluzione migliore. Si è appurato in Commissione Petizioni che altri investitori pronti a valorizzare quello che si è prodotto finora e soprattutto disposti a finanziare un progetto in tal senso non ce ne sono. Il rischio concreto se non si aderisce al messaggio è che l'edificio - ora incompleto ma esistente - possa venir logorato nel medio termine, perdendo ulteriormente di valore con un danno finanziario e d'immagine per la Città di Lugano. Perlomeno si resta nel campo della ricerca, anche se con una società orientata al profitto, non modificando però l'orientamento specifico del progetto sulla medicina rigenerativa, che continua e continuerà in futuro con l'intenzione di sfruttare le buone collaborazioni universitarie sul nostro territorio. Le cellule staminali rappresentano un campo del sapere relativamente nuovo, molto promettente per i trattamenti sanitari. Infatti, le vaste potenzialità applicative in questo campo biomedico hanno ormai assunto un ruolo importantissimo anche al di fuori dei laboratori di ricerca. Segnalo per terminare una nota positiva, verranno creati 80 nuovi posti di lavoro, molti di più rispetto a prima e questo senza contare le varie

collaborazioni con diversi enti di zona. Mi auguro che esperienze come questa non abbiano a ripetersi e inducano alla prudenza il Municipio. Concludo, portando l'adesione del Gruppo PPD con una nota di speranza: talvolta una disavventura è origine di una grande opportunità. Speriamo che quanto realizzato da Infracore diventi una bella realtà in campo biomedico sul nostro territorio. Grazie.

On. Marisa Mengotti:

Presidente, intervengo a nome dei Verdi, non ho firmato il rapporto. Lugano rispetto ad altre città possiede pochi terreni. Idealmente un ente pubblico non dovrebbe rilasciare un diritto di compera come in questo caso ma piuttosto concedere un diritto di superficie. Il modello di business proposto dall'acquirente regge perfettamente anche senza l'acquisizione del terreno. Riconosciamo evidentemente l'importanza del progetto e anche il fatto che finalmente un cantiere aperto trovi una sua destinazione ma facciamo anche un pensiero un pochino più a lungo termine. Riteniamo che non valga la pena di svendere a chi non ne ha assolutamente bisogno quel poco terreno che ci resta, per questo voteremo no al messaggio. Grazie.

On. Nicholas Marioli:

Presidente, intervengo semplicemente per portare l'adesione del Gruppo LEGA, grazie.

On. Tamara Merlo:

Abbiamo compreso l'interesse nel progetto, sia sotto il profilo della ricerca che è una ricerca di punta, sia soprattutto quello di mantenere se possibile e addirittura ampliare dei posti di lavoro e da questo punto di vista capiamo l'appello sofferto da parte del relatore On. Raoul Ghisletta, un appello al realismo. Però non si può non notare una certa preferenza per il privato; è stato detto che è stato abbassato l'affitto da fr. 120'000 a fr. 80'000 l'anno, è stato allungato il tempo, non bastavano 60 anni e si sono portati a 99. Ci chiediamo: Lugano ha valutato seriamente ed ha pensato seriamente di diventare partner pubblico con la fondazione no profit? perché in pratica in questo modo e con questa soluzione la Città diventa partner con l'ente profit e questo dando questo diritto di superficie e senza avere voce in capitolo. Si sono sentiti in molti auspici: "speriamo che mantengano la parola, speriamo che facciano quello che hanno detto che vogliono fare, speriamo che facciano quello che hanno detto.". Ed in base a questo noi vogliamo dare questo terreno. È stato detto bene dalla collega On. Marisa Mengotti, il terreno di proprietà pubblica è un bene molto limitato nel sul nostro territorio e c'è una facilità un po' eccessiva nello spogliarsi di proprietà della Città con diritti di superfici e attribuzioni a privati. Sarebbe stato meglio forse indagare ulteriormente nel settore no profit anziché dare un vantaggio al profit e per questo motivo non voteremo, grazie.

On. Michele Foletti:

Presidente, Signore Consigliere e Signori Consiglieri comunali, io credo che il relatore ha centrato perfettamente il problema: questa è l'unica soluzione per dare continuità a una decisione che è stata presa nel 2009 dal Consiglio Comunale e che aveva un obiettivo preciso è quella di approvare questo messaggio. Questa è anche la dimostrazione che il tempo cambia le condizioni, che quello che si è deciso nel 2009 - 12 anni fa - non necessariamente si riesce a concretizzare e questo anche perché ci sono delle condizioni di mercato che operano. Però se si vuole dare continuità ad una un'idea e ad una impostazione che il Consiglio Comunale aveva approvato, questa è la soluzione che il Municipio propone. On. Tamara Merlo, il profit e il no profit, secondo me dobbiamo anche cambiare un po' la mentalità, cioè se continuiamo a pensare unicamente al no profit non so chi avrà la forza di fare degli investimenti che oggi gli enti pubblici non hanno più. E quindi se si vuole crescere forse bisognerà arrivare a dei patti ed a dei compromessi con anche chi fa del profit. E io non credo che sia una vergogna a fare del profit nella propria vita e ci vuole anche chi fa del profit per far crescere un territorio, per creare posti di lavoro e per creare una certa economia. Quando si trova un equilibrio e lì sempre il problema, bisogna avere un giusto equilibrio tra l'ente pubblico e ente privato che fa del profit per cercare di portare benessere sul territorio, portare innovazione, portare i posti di lavoro e

portare soprattutto posti di lavoro che hanno un certo valore aggiunto. Sarei io il primo a dire ma non se ne parla di dare un diritto di superficie o di vendere un terreno per fare un capannone dove viene messo dentro una industria senza valore aggiunto che fa lavorare soltanto manodopera senza valore aggiunto o a bassi salari. Però quando ci sono delle opportunità per creare qualcosa che ha un valore aggiunto, credo che anche l'ente pubblico possa scendere a compromessi con chi fa del profit. Come ho detto prima, ci vuole un equilibrio e ci vuole che ci siano dei vantaggi reciproci. In maniera totalmente trasparente il Municipio ha presentato il messaggio per vedere di risolvere un problema che si era posto e devo dire apprezzo grandemente l'analisi che è stata fatta dalla Commissione Petizioni che ha detto: avevamo un obiettivo, sono cambiate le condizioni, oggi l'unica soluzione per andare avanti è questa. Quindi ringrazio la Commissione delle Petizioni per il lavoro che ha fatto e per la fiducia che dà, non tanto al Municipio, ma che dà a chi ha portato avanti questo progetto e ha trovato le soluzioni per poterlo continuare.

On. Tamara Merlo:

Una puntualizzazione, lungi da me pensare che fare profit sia sbagliato o moralmente riprovevole o in qualsiasi altro modo da condannare, ci mancherebbe altro. Come ha detto lei On. Michele Foletti è una questione di equilibrio e a nostro giudizio in questo caso c'è un po' troppo favore verso il privato che fa profit.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione come da messaggio municipale, che viene approvato con:

43 favorevoli, 5 contrari, 4 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È approvata la convenzione di impegno tra Comune di Lugano, Swiss Stem Cell Foundation, Lugano e Infracore SA, Friburgo.
Conseguentemente
 - 1.1 È autorizzata la cessione da Swiss Stem Cell Foundation a Infracore del diritto di superficie per sé stante e permanente costituito su un'area di 3428 mq della part. no. 726 RFD di Lugano Sezione Lugano (Foglio no. 2982 DS) con modifica delle seguenti condizioni dell'atto costitutivo:
 - 1.1.1 durata del diritto di superficie di 99 anni a contare dalla data di iscrizione del trasferimento del diritto di superficie a Registro Fondiario;
 - 1.1.2 corrispettivo annuo di fr. 80'000.-- indicizzati.
 - 1.2 Contestualmente al trasferimento del diritto di superficie il Municipio è autorizzato a costituire in favore di Infracore SA:
 - 1.2.1 un diritto di compera della durata di 10 anni alle condizioni indicate dalla convenzione di impegno, in particolare la costituzione di una servitù personale a favore del Comune di Lugano di limitazione della destinazione della durata di 25 anni;
 - 1.2.2 alla scadenza del diritto di compera, se non esercitato, un diritto di prelazione della durata di 25 anni, alle condizioni indicate dalla convenzione d'impegno, in particolare, se esercitato, la costituzione di una servitù personale a favore del Comune di Lugano di limitazione della destinazione della durata di 25 anni.
 - 1.3 Nel caso di esercizio del diritto di compera il Municipio avrà cura di far costituire un diritto di prelazione a favore del Comune di Lugano della durata di 25 anni, alle condizioni definite dalla convenzione d'impegno.

- 1.4 Sia nel caso di trasferimento del diritto di superficie, sia in quelli di esercizio del diritto di compera o di quello di prelazione, il Municipio avrà cura di far costituire e iscrivere a Registro fondiario una servitù di passo veicolare e pedonale che consenta l'accesso all'area rimanente della part. no. 726 RFD di Lugano Sezione Lugano.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

48 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

TRATTANDA NO. 14

Mozione no. 3578 del 20 gennaio 2010 degli On.li Cristina Zanini Barzagli (PS), Alessio Arigoni (PS), Roberto Badaracco (PLR), Daniela Baroni (PS), Michele Bertini (PLR), Gian Maria Bianchetti (LEGA), Giovanni Bolzani (PLR), Francesca Bordoni Brooks (PPD), Giovanna Bordoni (PLR), Giovanni Cattaneo (Verdi), Rolf Endriss (PPD), Maddalena Ermotti-Lepori (PPD), Alessandra Nosedà Fontana (UDC), Raoul Ghisletta (PS), Melitta Jalkanen Keller (Verdi), Lorenzo Leggeri (PS), Sara Leoni (PS), Giordano Macchi (PLR), Raffaella Martinelli Peter (PS), Deborah Moccetti Bernasconi (PLR), e Laura Tarchini (PPD) dal titolo "Per una ciclopista sicura sul lungolago"

On. Presidente:

La mozione chiede al Municipio la realizzazione di una ciclopista sul lungolago da Paradiso a Cassarate ed una pianificazione completa dei percorsi ciclabili. Il rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio (rapporto del 5 dicembre 2011) invita ad accogliere la mozione; nel punto 2 del dispositivo la Commissione chiede - rispetto alla mozione - un MM per la variante di PR per la realizzazione della pista ciclabile. Le osservazioni del Municipio invitano il Consiglio Comunale ad accogliere la mozione ai sensi dei considerandi citati nelle osservazioni dell'Esecutivo. Premesso che di principio deve essere posto in votazione il dispositivo della mozione, chiedo all'On. Morena Ferrari Gamba - che ha riconfermato la mozione in seduta costitutiva dello scorso 17 maggio - di esprimersi circa l'eventuale suo adeguamento al dispositivo proposto dalla Commissione della Pianificazione del Territorio. La parola all'On. Morena Ferrari Gamba per una presa di posizione circa un adeguamento al dispositivo di risoluzione della Commissione della Pianificazione del Territorio.

On. Presidente:

Preso atto della decisione di adeguamento da parte dell'On. Morena Ferrari Gamba, procederemo – dopo la discussione – con la votazione del dispositivo della Commissione della Pianificazione.

On. Morena Ferrari Gamba:

On.li Municipali, colleghe e colleghi, io come pseudo mozionante mi adeguo al rapporto della Commissione della Pianificazione. Dico pseudo mozionante perché ovviamente ho ripreso nel 2016, quasi non me ne ricordavo più, questa mozione che è datata gennaio 2010, rapporto 2011 ed osservazioni del Municipio 2011. Io ricordo durante tutta la scorsa legislatura quanto venivamo rimproverati perché non mandavamo avanti certi messaggi e non facevamo i rapporti. In realtà è stata una legislatura dove io ero in Pianificazione ma in generale tutte le Commissioni hanno accelerato i loro lavori perché i messaggi potessero arrivare a termine. Probabilmente questo è un modo che non può essere adottato visto che le osservazioni del Municipio arrivano praticamente a 11 anni di distanza. Perciò nel frattempo sono invecchiata anch'io, probabilmente anch'io non porto benissimo i miei anni e per i commenti che riguardano questa mozione - che approvo - lascio la parola al mio collega per quella che è anche la posizione del Gruppo. Ricordo quello che riportano anche le osservazioni del Municipio che è quello di dire che nel frattempo la mozione è relativamente sorpassata, tant'è vero che poteva essere per certi aspetti anche ritirata. Negli anni vi ricordate che abbiamo anche costituito una Commissione interpartitica o diciamo un Gruppo interpartitico proprio

per approvare tutto quello che è la sostenibilità nell'ambito della pedonalizzazione, rispettivamente delle cicliste e quindi ha ancora ragione di essere perché nel frattempo tante cose sono state fatte, ma sul lungolago ancora molto deve essere fatto. Quindi lascio per il resto la discussione aperta e io mi adeguo al rapporto della Commissione della Pianificazione, grazie

On. Luca Cattaneo:

On. Presidente, colleghe e colleghi, On. Signor Sindaco, Signore e Signori Municipali, dei 21 mozionanti solo 5 di loro siedono oggi in questa sala e di questi 5, 2 di loro hanno cambiato ruolo e sono oggi rivolti verso di noi e per un'altra di loro si tratta di un ritorno nel legislativo comunale. Nessun rimprovero agli altri mozionanti oggi assenti anzi, a loro va la riconoscenza per aver portato all'attenzione di questo consesso in tempi non sospetti una tematica che negli ultimi anni sempre più di noi ritengono essere una priorità per la Città. E mi riferisco in particolare al punto 3 del dispositivo della mozione, che menziona - seppur non espressamente - una masterpianificazione della mobilità lenta. Tuttavia, votare oggi una mozione che si rifà a una puntata di Falò del luglio 2009 è piuttosto imbarazzante. A maggior ragione se si considera che già a quel momento i mozionanti lamentavano delle problematiche su cui dibattiamo ancora oggi, come ad esempio la segnaletica carente e - soprattutto - l'assenza di una pianificazione ragionata dei percorsi ciclabili. Problematica che ancora oggi, purtroppo, interessano le trasmissioni televisive d'inchiesta, come il citato Falò e che non hanno ancora trovato delle soluzioni complessive nel PVP che peraltro nella mozione è indicato come nuovo. In questo contesto non si può nemmeno sottacere che i membri della Commissione della Pianificazione del Territorio, che peraltro anche loro non siedono più in quella commissione da anni, hanno sottoscritto il proprio rapporto favorevole alla mozione il 5 dicembre 2011, indicando essi peraltro che gli obiettivi fissati dal Programma d'Agglomerato del Luganese in materia di mobilità lenta - tra cui rientra secondo me anche il dispositivo della mozione qui in esame - avrebbero dovuto essere attuati entro il 2018. Peccato che entro il 2018 non solo non sono stati raggiunti gli obiettivi del PAL, ma nemmeno sono giunte le osservazioni del Municipio alla mozione. Osservazioni, quelle del Municipio, che sono arrivate solamente quest'estate a 9 1/2 anni dal rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio, e questo senza che il Municipio abbia spiegato la ragione di un ritardo quasi decennale. Ma ciò che più irrita, anzi preoccupa, è che in entrata delle osservazioni si legge che le stesse sarebbero state presentate - e cito - "conformemente all'art. 40 cpv. 6 del Regolamento comunale", che tuttavia statuisce che le osservazioni del Municipio devono essere presentate - e cito nuovamente - "entro due mesi dalle conclusioni della Commissione". Non due, bensì 115 sono i mesi trascorsi in questo caso dalle conclusioni della Commissione alle osservazioni del Municipio. Sarà anche un solo termine d'ordine quello dell'art. 40 del Regolamento comunale, ma se il Municipio pretende di poter esordire nelle proprie osservazioni affermando di aver agito in termini temporali "conformemente al regolamento comunale", allora l'attendibilità delle osservazioni tardive di ben 113 mesi è per me semplicemente compromessa e il ritardo non accettabile. A maggior ragione e lo ripeto, se lo stesso non è minimamente giustificato nelle osservazioni. Da entrambe le parti, Legislativo ed Esecutivo hanno auspicato e tuttora auspicano collaborazione reciproca per il buon funzionamento delle istituzioni comunali. Ebbene, un Comune può funzionare bene se vengono anzitutto rispettate le regole che il Comune stesso si è dato, anche quelle di mera forma - ma non di minore importanza - come quella prevista dall'art. 40 del Regolamento comunale. Spiace dirlo, ma ancora una volta e con questa mozione emergono i limiti degli strumenti messi a disposizione del Legislativo. Detto questo e sperando di non dover più intervenire per esprimere un simile disappunto invito le colleghe ed i colleghi, anche a nome del Gruppo PLR, ad accogliere la mozione così come adeguata al rapporto. Mozione che ha trovato un sostegno trasversale e che - lo ripeto - già nel 2010 chiedeva una masterpianificazione della mobilità lenta, che oggi non abbiamo ancora saputo attuare. La mozione ha forse dei difetti di attuabilità nel suo insieme ma solo con il suo accoglimento potremo dare un giusto messaggio alla cittadinanza e un chiaro messaggio all'Esecutivo, che si può e si deve far di più e più in fretta in materia di mobilità lenta. E questo anche per rispetto di quei 21 Consiglieri

Comunali che già 137 mesi fa hanno sollevato la tematica che qui oggi dibattiamo e siamo tenuti a votare.

On. Federica Colombo Mattei:

Municipali, colleghe e colleghi, per quanto riguarda la tematica delle lungaggini del ritardo in cui siamo a votare la mozione non entro in materia. Intervengo in qualità di membro della Commissione della Pianificazione – che chiaramente non ha avuto occasione di discutere e di firmare il rapporto – portando l'adesione del nostro Gruppo al rapporto. Volevo solo ricordare che dal 2010 il tema – come già stato detto – è stato ripreso più volte sia dal nostro Gruppo che da altri Gruppi e dal Gruppo mobilità piste ciclabili ed è stato promosso ed esteso anche, sia per dimensioni territoriali per inclusione, in un concetto più ampio della mobilità lenta. E con convinzione posso affermare che il nostro Gruppo ritiene il tema dei percorsi ciclabili e della mobilità lenta in generale, un tema di estrema importanza per la vivibilità della nostra Città che deve sfociare rapidamente in un progetto concreto e realizzabile. Un progetto che integri e sviluppi visioni attraverso le quali dare risposte adeguate alle esigenze di spazi di vita e di tipo di mobilità, pedonale, ciclabile, veicolare pubblica e privata. In particolare si deve poter individuare un tracciato completo all'interno del tessuto urbano, laddove i tracciati nel progetto cantonale non sono disegnati. Una risposta concreta che non può più attendere, ed è per questo motivo che porto il sostegno convinto del nostro Gruppo alla mozione. Grazie.

On. Andrea Censi:

Presidente, Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi avevo preparato anch'io la cronistoria ma eviterò visto che è già stata più volte citata dei colleghi. Oggi siamo chiamati a votare un rapporto della Commissione della Pianificazione vecchio di 10 anni. Non entrerò nel merito della mozione che peraltro con la presentazione del masterplan del lungolago può considerarsi sorpassata dagli eventi. Intervengo solo brevemente a nome del Gruppo LEGA per portarne l'astensione, non perché siamo indifferenti, favorevoli o contrari al tema ma perché semplicemente inaccettabile sottoporci in votazione un rapporto a dieci anni dalla sua firma, grazie.

On. Raide Bassi:

Presidente, come già ripetuto dai colleghi che mi hanno preceduto, in effetti la mozione è del 2010 e il tempo trascorso è più che lungo, però comunque vi sono anche altri atti parlamentari che attendono da anni delle risposte ed attenderemo; magari faremo qualche richiamo ma va bene così. Cito un passaggio del rapporto per lanciare poi la mia esposizione. I mozionanti evidenziano il fatto che, a detta di molti, a Lugano sia praticamente impossibile circolare in bicicletta. Io dico che a Lugano è impossibile circolare con l'auto e quindi capisco che magari, non me ne vogliano I Verdi che mi diranno che stiamo parlando di mobilità lenta e non è il tema dell'auto, invece credo che sia proprio il tema perché questi due punti vanno affrontati non separatamente e dire bene, adesso stiamo guardando la mobilità lenta e facciamo un'analisi e poi in separata sede guardiamo quello della mobilità motorizzata. Io credo che questi due aspetti vadano guardati insieme in un'ottica di lungo termine e capire come fare a far coesistere queste due realtà che oggettivamente sono concrete. Non è che stiamo parlando di bicicletta o di mobilità lenta come se fosse qualcosa di assurdo, è una realtà bisogna riconoscerlo e bisogna trovare delle soluzioni. Magari qualcuno non ci crederà, ma anche io ogni tanto prendo la bici e sono consapevole che in effetti le piste di Lugano da utilizzare solo in effetti pericolose. Quindi il tema è concreto e va discusso, però mi chiedo: dove le vogliamo mettere queste biciclette? non lo so, già il lungolago non è molto spazioso. Tralasciando il fatto che sulla parte del marciapiede ci sono trottinette, monopattini e pedoni e bisogna fare lo slalom, però mettere una pista ciclabile lì francamente diventa un tema un po' ostico. E questo senza poi capire a lungo termine da dove facciamo passare il traffico veicolare. Durante l'estate sul lungolago abbiamo visto che la Città ha limitato il traffico sul lungolago, adesso ci mettiamo le biciclette ed io mi chiedo dove

facciamo passare le auto. Ed è per questo che io ed il mio Gruppo invitiamo il Municipio a fare una riflessione in questo senso e per le motivazioni che vi ho detto voteremo contrari alla mozione. Grazie.

On. Raoul Ghisletta:

Intervengo volentieri come mozionante ed anche a nome del Gruppo. È vero che sono passati 12 anni ma il tema è sempre attuale e lo dimostra anche l'intervento precedente della collega On. Raide Bassi. Mi fa venire in mente una frase che diceva l'arch. Tita Carloni ogni tanto e di fronte a questo tipo di obiezioni diceva "Ma chiediamoci quali sono le strade dove devono passare le auto" e fondamentalmente sono le autostrade. Quindi le auto hanno la priorità sulle autostrade che sono delle strade costruite appositamente dalla nostra società per le automobili. Nelle altre strade ci sono gli altri mezzi di trasporto, ci sono gli altri soggetti che sono altrettanto se non più importanti da tutelare affinché le cose funzionino. E quindi io credo che questa mozione rientra in questo discorso di cambio del paradigma a Lugano e non mi stupisce che sia rimasta fondamentalmente 12 anni ferma. Non mi stupisce affatto. Mi aveva stupito a suo tempo il fatto che ci furono ben 20 persone o 21 che sottoscrissero questo atto e fu un segnale abbastanza forte, ma poi che le cose siano rimaste lì nei cassetti non mi stupisce tanto. E questo perché questo discorso di andare ad affrontare questa questione di dove ci sono delle strade piuttosto destinate alle automobili e dove ci sono delle strade piuttosto destinate alla mobilità lenta o anche ai pedoni, è un discorso che fatica terribilmente a passare in questa Città per un problema credo di ordine culturale. Mentre in tantissime altre città questo discorso è oramai una realtà e ci hanno superato alla grande città grandi e piccole in Svizzera, in Europa e in tutto il mondo, grazie.

On. Tamara Merlo:

Manifesto anch'io il disappunto per le tempistiche che però ho vissuto dall'esterno. Invece facendo parte della Commissione della Pianificazione devo dire che sono anche questa volta perplessa del fatto che non ho visto né la mozione né il rapporto né le osservazioni del Municipio che non sono arrivate in Commissione e si vota su un rapporto del 2011. I mozionanti nel 2010 dicevano appunto che era difficilissimo circolare con le bici e avete la collega On. Raide Bassi ha confermato che ancora adesso non è così facile. La collega On. Bassi forse è caduta in un equivoco perché dovrebbe veramente sostenere questo rapporto e questa mozione proprio perché chi non vuole mollare l'auto privata a nessun costo, dovrebbe votare a favore delle bici, a favore del trasporto pubblico e della mobilità lenta in generale perché ogni persona che sceglie di arrivare ad esempio in centro con le due ruote o col bus lascia tanto tanto spazio a chi invece l'auto non la vuole abbandonare. Quindi sosteniamo questa mozione e voteremo il rapporto; però ci uniamo al coro di disappunto per le tempistiche. Grazie.

On. Presidente:

Vorrei soltanto sottolineare che non abbiamo visto la mozione in Commissione perché l'iter procedurale della mozione è uscito dalla Commissione appunto nel 2011, quindi non è più entrato in analisi per noi per questo motivo. Era solo per fare questa precisazione.

On. Alain Bühler:

Presidente, una breve risposta al collega On. Ghisletta perché quello che ha dipinto di Lugano o comunque un progetto suo - probabilmente magari qualcun altro in questa sala lo pensa - di trasformare Lugano in Saas Fee ed escludere completamente i veicoli privati dalla Città; io credo che questo sia assolutamente impensabile e spero anche vivamente che non sia una maggioranza a pensarla in questo modo. Quello che intendeva anche la collega On. Raide Bassi era semplicemente di pensare la mobilità in generale a Lugano in modo complementare, non escludendo quindi tutte le altre forme di mobilità che sono comunque importanti anche per lo sviluppo cittadino. Escludere la mobilità privata in un territorio come quello del Cantone Ticino dove l'uso dell'automobile è comunque ancora importante, vuol dire anche creare un danno alla nostra Città. Tutto qui.

On. Filippo Lombardi:

On.li Presidente, colleghi, Consigliere e Consiglieri Comunali, siedo in questo Municipio da 5 mesi e mi è difficile spiegare cosa è successo nei 125 mesi precedenti a proposito di questa mozione, mi scuserete ma ciò supera le mie attuali capacità. Ho preso in mano il Dicastero di cui mi occupo e in questi mesi - non dispiaccia a qualche gentile Consigliera Comunale - credo di aver dedicato più ore alle biciclette che alle automobili, dai percorsi ciclabili alle ciclopedonali eccetera. Credo che questa sia effettivamente una priorità, però vedremo come rispondere alle sue perplessità. Il Municipio ha inserito nelle linee di sviluppo 2018/2028 la volontà di effettuare una pianificazione complessiva della mobilità ciclabile nel territorio comunale e penso che indirettamente, inserendo questo nelle linee di sviluppo 2018/2028 riprendete il desiderio almeno espresso nel terzo punto della mozione. Il vantaggio che ho rispetto a chi mi ha preceduto è che oggi possiamo rispondere con meno parole e con più fatti. Le parole sono quelle delle linee di sviluppo di cui vi ho detto. I fatti sono che attualmente su una settantina di km di piste ciclabili integrate Cantone e Comune sul nostro territorio, più di metà è stata realizzata. Il Municipio ha approvato il piano di progettazione di 31 km - poi bisogna capire come si calcola, andata e ritorno e quindi sono 15.5 km nei due sensi - di percorsi ciclabili di pronto intervento i quali sono in corso di pubblicazione secondo la legge stradale. Anche se si vogliono le biciclette non è possibile dimenticare le procedure e passare direttamente all'atto. Però ci siamo e questo sforzo è stato fatto. La pandemia fra l'altro ha penalizzato il trasporto pubblico non ha penalizzato la mobilità lenta ed in particolare la mobilità ciclabile; ha piuttosto ricevuto quasi una spinta ulteriore probabilmente da chi non desiderava chiudersi in qualche mezzo pubblico ma sfruttare l'aria aperta con la propria bicicletta. Quindi la Città si muove, non è vero che siamo al punto dove eravamo 11 anni fa quando questa mozione è stata introdotta. È vero che è sgradevole doverla trattare stasera e posso capire la vostra irritazione. Nella conferenza stampa che abbiamo tenuto un paio di mesi fa con la collega On. Karin Valenzano Rossi - che poi magari mi completerà perché alcune di queste domande toccano anche il suo Dicastero - abbiamo sottolineato proprio questa volontà da una parte di avere questa pianificazione che adesso esiste, di procedere rapidamente anche con i relativi mezzi finanziari alla realizzazione di chilometri ancora mancanti ed ho sottolineato l'impegno della Città a realizzare la pista ciclopedonale Paradiso-Capo San Martino-Melide, che è fuori dal nostro territorio salvo qualche centinaio di metri a Capo San Martino, ma è evidente che sarebbe un'opera assolutamente importante anche nell'interesse della Città e di chi in Città viene o dalla Città parte in bicicletta. Occupandomi di questo perché è rappresentato il Comune nella delegazione delle autorità dei tre Comuni, mi sono reso conto di un problema che terrei a portare all'attenzione del Consiglio Comunale: non è che la pista ciclabile si faccia come si vuole, ci sono delle regole, ci sono delle norme, ci sono delle leggi e ci sono delle esigenze minime. Per cui la pista Paradiso-Melide, che all'inizio dove a costare una quindicina di milioni ne costerà 40, situazione che tra l'altro è il freno principale della sua realizzazione oggi; perché chi mette 40 milioni per la ciclopedonale? Ma le esigenze, i metri di distanza, il calibro, le separazioni e tutto quanto fanno sì che queste piste non sono gratuite, tutt'altro. Questo è uno dei problemi che ci frena ma evidentemente, come ho detto, l'intenzione della Città c'è ed il Municipio continua su questa strada. A parte impegnarsi per le piste bisogna poi anche che qualcuno le usi e allora qui il Municipio è stato credo molto coerente già l'anno scorso e di nuovo quest'anno mettendo a disposizione incentivi per l'acquisto delle biciclette da una parte e poi per l'utilizzo delle biciclette, perché è molto bello comprarsi la bicicletta elettrica con incentivo comunale e poi lasciarla in garage e magari utilizzarla la domenica per farsi una corsetta ma non sicuramente usarla per andare in Città. Quindi bisogna fare due tipi di incentivi poi per l'uso, cioè uno per l'acquisto ed i fr. 200'000 che il Comune ha messo a disposizione nel 2020 e 2021 - centomila per anno - hanno fatto acquistare un totale di 3 milioni di franchi di bicicletta. 3 milioni di franchi sono stati spesi dai cittadini in questi due anni per biciclette elettriche grazie ai duecentomila franchi di incentivi comunali e credo che questo sia un bel un bel risultato. Poi la gente ci dice cosa me ne faccio della bicicletta, dove la metto quando arrivo in Città? La Città ha deciso ed ha cominciato ad installare un totale di 500 archetti doppi per posteggio bici, che vuol dire 1'000 posti cominciando dal Centro ed allargandosi progressivamente nelle zone

periferiche; sono 1'000 posti bici che vengono creati. E vi anticipo l'idea che emerge dal mandato di studi paralleli sul masterplan lungolago-centro, prevede con l'arrivo del TramTreno un rivoluzionamento in Piazzale ex Scuole che diventa il punto intermodale non solo tra TramTreno ed il bus ma anche tra le due ruote, bus e tram treno e questo con la realizzazione sotterranea di due piani di stalli destinati alle due ruote: uno per le moto ed uno per le bici. Questa è l'intenzione, qui siamo ancora alla fase del masterplan e non siamo ancora alla delibera di niente però l'intenzione di usare proprio quel centro per creare un importante numero di posti che siano coperti e che possano essere più facilmente utilizzati. Poi, dopo averle acquistate ed averle posteggiate, queste bici bisogna anche usarle. Il concetto di bike sharing è stato introdotto dalla Città e funziona, cioè c'è un sufficiente numero di persone che si interessano; abbiamo realizzato quest'anno un altro progetto pilota che sta per concludersi e poi vedremo come continuarlo ed è il cosiddetto bike-coin, non so se avete seguito la conferenza stampa che abbiamo fatto a giugno mi sembra, dove la Città con una app telefonica creata dalla società Mobalt - mobilità alternativa evidentemente - trova accordi con dei datori di lavoro per incentivare il dipendente che viene al lavoro in bicicletta, quindi non che la compra e poi la lascia in garage, ma la usa per venire al lavoro ed il datore di lavoro mette a disposizione dei bike-coin che possono raggiungere dai 30 ai 50 franchi al mese in aggiunta sulla busta paga o altri incentivi o altri premi. Questo per adesso è un progetto pilota e quindi siamo affidati alla fantasia dei datori di lavoro che partecipano a questo lavoro, però i risultati del progetto pilota tra un paio di mesi mi saranno noti e penso che saranno interessanti. Resta l'interrogativo di fondo di questa mozione ed è su questa che il Municipio vi chiede sì di approvarla ma ai sensi dei propri considerandi; e cos'è l'interrogativo di fondo? è quello del punto numero 2 se non sbaglio, cioè la pista ciclabile sul lungolago praticamente da Paradiso a Cassarate. I 4 studi che ci sono stati presentati nell'ambito del mandato di studi parallelo sul masterplan Lugano lungolago e Centro, arrivano sì alla conclusione che è opportuno incentivare e soprattutto opportuno disincentivare - mi scuserà l'On. Raide Bassi - il traffico automobilistico, non proibirlo ma disincentivarlo e promuovere quello della mobilità lenta. Ma il calibro di questo lungolago non è tale da permettere su tutta la lunghezza la realizzazione di una ciclopista che rispetti le larghezze minime che sono volute per avere le due direzioni di marcia, incrocio senza rischio e senza pericoli. Questo a meno che - mi viene in mente la discussione di uno dei primi temi questa sera quando si chiedeva se i bambini avrebbero voluto l'abbattimento degli alberi - potremmo realizzare la ciclopista abbattendo un po' di alberi su tutto il lungolago. Penso che questo non sia il desiderio, non solo dei bambini ma probabilmente neanche del Consiglio Comunale. Quindi dobbiamo trovare, pur volendo sostenere al massimo la mobilità ciclabile e ciclopedonale - tra l'altro ci ritroveremo a parlarne fra qualche tempo perché abbiamo un preavviso del Municipio alla mozione no. 4170 dell'On. Federica Colombo Mattei e cofirmatari sulla realizzazione della mappa della mobilità lenta e quindi questa è del giugno 2021 e siamo nei tempi credo e spero che la tratteremo alla prossima seduta. Il Municipio vuole questo ma pur volendolo si rende conto, anche al termine degli studi paralleli sul masterplan lungolago che è difficile realizzare una vera e propria pista ciclabile su tutta la lunghezza separata dal percorso delle automobili. Cosa fare allora? intanto vi dico che l'obiettivo di quel masterplan, abbiamo scelto uno dei quattro studi ma abbiamo chiaramente detto, siccome erano semplici mandati di studio paralleli e non concorsi, che ci saremmo riservati di piluccare idee anche dagli altri tre progetti. Tra l'altro per chi è interessato i quattro progetti verranno esposti pubblicamente a partire dal 20 ottobre dove ci sarà una piccola presentazione e saranno visibili pubblicamente. L'obiettivo di dimezzare il traffico veicolare sul lungolago come si può raggiungere? E devo dire all'On. Raoul Ghisletta a cui faremo piacere a questa parte della sala, l'unica soluzione per arrivarci veramente è realizzare la terza corsia autostradale Lugano nord Melide, questo perché quel traffico parassitario che passa dalla Città perché vuole evitare le colonne in autostrada è una delle cose che ci penalizza. Stiamo cercando di conteggiare e capire esattamente ma è chiaro che a certi orari c'è del traffico parassitario che sfrutta il lungolago solo perché altrove non può passare. Francamente questo non è lo scopo del lungolago e quindi cercare sì di riportare fuori per quanto possibile il traffico, non certamente di impedire a chi in Centro vive e deve andare e deve muoversi di andarci. Quindi mai pensato alla chiusura del lungolago ma si pensa semmai a una progressiva -

su 10 anni, 15 anni, 20 anni, vedremo - riduzione del traffico veicolare. Al momento una certa riduzione rispetto a un paio d'anni fa ci sembra di constarla, ma siccome ci sono andati dentro gli effetti pandemici è difficile trarre delle conclusioni numeriche ancora definitive. E allora, se non si può fare la pista ciclabile separata cosa bisogna fare? purtroppo cari onorevoli di questo lato della sala, purtroppo bisogna mettere il 30 km orari perché questo limite è l'unica soluzione che permette al traffico ciclabile di scorrere nel flusso del traffico automobilistico senza eccessivi rischi di incidente. Questa è la conclusione a cui questi studi arrivano e naturalmente non siamo ancora – e lo ripeto – al momento delle delibere di nessuna decisione, ma l'indicazione è piuttosto quella e cioè che probabilmente il 30 orari ci risolve in parte, salvo in alcuni tratti dove si può effettivamente separare questo traffico dal punto di vista fisico, laddove non lo possiamo separare fisicamente è la regolazione della velocità che ci permette di fare convivere i due tipi di mobilità. Concludo, il Municipio ha fatto le sue considerazioni, le avete lette – le ha fatte un po' tardi, lo ammetto, l'ho detto prima che porto la responsabilità degli ultimi mesi e non degli ultimi anni – e vi invita ad adottarla; cioè prima di tutto sottolinea che la mozione ha già trovato almeno in parte risposte positive e per quanto concerne il transito sul lungolago, vanno approfondite le soluzioni in base ai risultati del mandato di studi parallelo. Quindi ai sensi di questi considerandi che vi ho citato il Municipio non si oppone all'accoglimento della mozione, ma vi prega di ricordare bene le parole che ho detto stasera; non avremmo entro un anno la pista ciclabile sul lungolago, a meno di passare con la motosega a tagliare un po' di piante e mettere le biciclette al posto delle piante. Grazie della vostra comprensione.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi e considerato l'adeguamento della mozionante On. Morena Ferrari Gamba, metto in votazione il dispositivo di risoluzione come da rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio, che viene approvato con:

43 favorevoli, 5 contrari, 4 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. La mozione no. 3578 è accolta.
2. Il Municipio di Lugano è incaricato di presentare un messaggio per una variante di Piano Regolatore inerente la realizzazione di una ciclopista, in due sensi, separata dal traffico veicolare e pedonale, con segnaletica opportuna, sul lungolago da Paradiso a Cassarate (Piazza Franscini).
3. Il Municipio è incaricato di eseguire uno studio completo dei percorsi ciclabili principali su tutta la città, integrata con la rete già pianificata dal Cantone, mediante l'allestimento di una cartina specifica.
4. Il Municipio presenta un messaggio con le relative richieste di credito entro un anno.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

49 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

TRATTANDA NO. 15

Interpellanze e Mozioni

On. Presidente:

Procediamo ora con le interpellanze partendo dalla no. 4174, prima però la parola all'On. Sindaco.

On. Sindaco:

Grazie Presidente, Consigliere e Consiglieri Comunali, prima di tutto volevo scusarmi con l'On. Nicola Schoenenberger che ieri si è assentato, io non ero al corrente del dramma che gli è accaduto e gli esprimo la mia vicinanza anche perché con Nicola siamo amici da tempo nonostante visioni e posizioni politiche differenti ma l'amicizia e la stima personale vengono sicuramente sempre prima

di tutto ed anche in politica. Sulle interpellanze concernenti il Macello e mi riferisco alla no. 4174 e alla no. 4178 faccio una premessa. (Interpellanza no. 4174 del 6 luglio 2021, dell'On. Tamara Merlo dal titolo "Ex Macello: chi c'era, chi c'è?" e Interpellanza no. 4178 del 12 settembre 2021, degli On.li Aurelio Sargenti, Edoardo Cappelletti, Mattea David, Dario Petrini e Carlo Zoppi dal titolo "Soltanto parziale distruzione dell'ex Macello?") Come Municipio avremmo voluto poter rispondere oggi se il procedimento penale nei nostri confronti fosse stato concluso con una decisione. Purtroppo il procedimento penale è ancora in corso e le domande concernono aspetti in fase di valutazione delle autorità deputate al perseguimento penale. Vi ricordo che quattro Municipali su sette attualmente sottostanno all'art 292 del Codice di Procedura Penale e quindi mi pare fino a fine novembre, non abbiamo possibilità di discutere o parlare di quanto accaduto, pena un procedimento penale ulteriore nei nostri confronti per violazioni del segreto istruttorio. Avevamo comunicato in data 10 giugno questa posizione e ricordiamo appunto che il Ministero Pubblico ha avviato una serie di verifiche ed ha aperto un procedimento penale contro ignoti. Poi c'è anche stato un Gruppo politico che ha fatto una denuncia penale contro ignoti da ricercare all'interno del Municipio e quindi eravamo poi noi. Vedete che quindi siamo in un imbarazzo incredibile. In ogni caso l'inchiesta penale ha il compito di far luce sulle eventuali ipotesi di reato e le eventuali responsabilità per i medesimi reati. Una volta che ci sarà la fine di questa inchiesta e saranno date le risposte necessarie, il Municipio sarà assolutamente disponibile ad informare sull'esito dell'inchiesta e su tutto quanto sa il Municipio. Quindi se l'inchiesta fosse terminata nei tempi che c'erano stati prospettati all'inizio, questa sera avremmo potuto anche fare una discussione generale su quanto accaduto al Macello con il Municipio perfettamente in grado di rispondere alle sollecitazioni. Oggi purtroppo non siamo in questa posizione. Vi do la mia parola che una volta terminata l'inchiesta penale ed una volta che noi saremo sciolti dal vincolo dell'art. 292 del Codice di Procedura Penale, saremo assolutamente disponibili a qualsiasi discussione con il Consiglio Comunale in merito a quanto accaduto il 29 maggio. Purtroppo oggi non possiamo farlo, pena il fatto di venir accusati per violazione dell'art. 292. Mi dispiace moltissimo, non è nostra intenzione ma sono le condizioni che ci sono state poste dalla Procura del Canton Ticino.

On. Presidente:

Visto l'intervento dell'On. Michele Foletti cedo la parola all'On. Tamara Merlo e poi all'On. Aurelio Sargenti riguardanti le loro interpellanze.

On. Tamara Merlo:

In effetti alcune delle domande che ho posto riguardano gli aspetti civili di fatti che hanno rilevanza penale e quindi capisco che effettivamente per le domande 6 7 8 e 9 di sicuro ha senso aspettare il termine dell'inchiesta penale in corso. Mentre per sapere che cosa c'era nell'edificio e per sapere se c'era altra gente che utilizzava gli spazi, a che titolo e con quale trattamento economico eventualmente e questo sia per quanto riguarda lo stabile abbattuto sia per gli alti edifici non abbattuti e quindi a maggior ragione non oggetto dell'inchiesta penale, penso che su questi punti si sarebbe potuto rispondere. Anche perché dopo la demolizione si sono sentite voci di oggetti di privati, di deposito di materiale e di materiale negli edifici vicini e di quelli abbattuti e sarebbe interessante sapere appunto se erano utilizzati soltanto dai Molinari oppure no. Però se le domande riceveranno la risposta completa, trasparente e utile quando l'inchiesta penale sarà conclusa, mi rimetto a questo. Grazie.

On. Aurelio Sargenti:

Mi accodo a quanto detto dalla collega anche se la prima domanda era retorica, perché il deposito di una ditta di impianti elettrici prima c'era e il giorno dopo non c'era più e quindi evidentemente è stato abbattuto ovviamente. Poi, che sia stato promesso il risarcimento l'ho saputo dalla La Regione che hanno intervistato il proprietario. Quindi le prime due domande sono già più o meno andate risolte. Per il resto dico: non capisco ma mi adegua. Grazie.

Interpellanza no. 4175 del 30 luglio 2021, degli On.li Gian Maria Bianchetti, Ero Medolago, Omar Wicht, Laura Kämpf e Nicholas Marioli (LEGA), dal titolo "Affittopoli a Lugano come Roma?".

On. Gian Maria Bianchetti:

Non trasformo ma vorrei completarla con alcune informazioni che non sono contenute nell'interpellanza e tra l'altro ringrazio i miei colleghi di movimento che hanno firmato assieme a me questa interpellanza. Il titolo è evidentemente un titolo provocatorio che tocca Roma ed alcuni politici che affittavano alcuni appartamenti di lusso nel centro città a prezzi irrisori. Da noi il problema non tocca evidentemente i politici, grazie al cielo, tranne un qualche ricordo di un decennio fa dove un politico era stato preso di mira perché abitava in un immobile del Comune e che sembrava pagasse un affitto irrisorio o comunque non corrispondente a quelli che sono i canoni di locazione richiesti in Città. Dove non vi è chiarezza evidentemente si insinua il dubbio. E per tanto parto dal '90, ma non spaventatevi, semplicemente faccio un brevissimo riepilogo di quelli che sono state mozioni e interventi dei miei predecessori. Il compianto Angelo Paparelli allora PPD chiedeva in una mozione generica lo studio di una valida e dettagliata regolamentazione sulla locazione di beni immobili del Comune, i cosiddetti beni patrimoniali. Nel '93 il Municipio rispondeva parzialmente alla mozione generica presentando un regolamento per gli alloggi sussidiati o a pigione moderata, ma non è entrato nel merito dei beni patrimoniali e della loro locazione. Nel '96 ex Consiglieri Comunali PPD Simonetta Perucchi Borsa e Marco Baudino del PS proponevano invece tre emendamenti per regolare questa problematica. Il Municipio a fronte di tali emendamenti ritirava il messaggio sul regolamento sugli alloggi sociali a pigione moderata, ma non si farà più nulla sino al febbraio 2007. Il 27 settembre 2007 sempre il Gruppo PPD sottopone una mozione firmata da Simonetta Perucchi Borsa e Maddalena Ermotti per allestire e predisporre un regolamento valido per tutti i beni comunali. Il 30 marzo 2015 un'interrogazione ancora di Maddalena Ermotti Lepori e Simonetta Perucchi dal titolo "Quali case e quali affitti e a favore di chi?" ed infine - 6 agosto 2021 - questa mia interpellanza "Affittopoli a Lugano come Roma?". Come detto è un titolo provocatorio ma tematica ancora attuale perché a quanto mi risulta ci sono ancora diversi casi o comunque diversi immobili di proprietà del Comune affittati a prezzi diciamo stracciati. Ora io credo pertanto che questo sia un tema attuale e mi aspetto e mi attendo evidentemente una risposta che sia evidentemente attuale.

On. Cristina Zanini Barzagli:

Facciamo chiarezza giustamente, l'edificio di cui si parla è uno dei tantissimi edifici che possiede la Città; ricordo che abbiamo una varietà abbastanza importante, andiamo da infrastrutture molto grandi fino addirittura all'alambicco e l'osservatorio astronomico; qui si parla però di un bene in affitto abitativo. Passo quindi alle risposte. Domanda 1. *Da quanti anni (decenni) questi due nuclei familiari ristretti vivono nei due immobili contigui, di proprietà comunale, siti in Via Giacomo Discepoli nel nucleo tradizionale di Castagnola?* Risposta: Lo stabile in via Discepoli 4 è locato dal 1. giugno 1975 è uno stabile residenziale; quello in via Discepoli 6 è in affitto dal 1 gennaio 1993 ed è uno stabile commerciale adibito a studio d'architettura ed è stato aggiornato nel 2017 come residenziale. Domanda 2. *Che pigione mensile e quali costi spese accessorie vengono richieste e versate dai citati due nuclei familiari per ogni singolo immobile? Esiste un contratto di locazione? Per avere un quadro oggettivo della situazione che perdura, come detto, ormai da più di trent'anni, si chiede a codesto lodevole Esecutivo di precisare / cifrare il canone locativo corrisposto negli ultimi 10 anni da questi inquilini.* Risposta: Per la protezione della sfera dei dati sensibili, non è possibile rispondere alle domande relative al canone locativo. Ma confermiamo che la locazione è regolata da contratto che è stato aggiornato regolarmente. Domanda 3. *Seguendo quali criteri e formalità suddetti due immobili sono stati concessi in locazione a queste quattro persone (due nuclei famigliari ristretti)? Sono stati forse indetti dei concorsi come dispone la LOC al riguardo? Nell'affermativa, quando e con quale cadenza sarebbero stati indetti dei concorsi per assegnare in locazione tali dimore, considerata la lunga durata di questo rapporto locativo?* Risposta: L'assegnazione degli immobili

risale a ca. 50 anni fa, è stata caratterizzata dall'impegno dei conduttori di occuparsi in prima persona della manutenzione dei due immobili. A loro spese, i conduttori hanno eseguito importanti lavori di manutenzione, di miglioria e di messa a norma durante tutto l'arco temporale della locazione. Si segnala che nel 1975 lo stabile di via Discepoli 4, che allora risultava disabitato da anni, è stato consegnato in stato fatiscente, senza né riscaldamento né acqua calda e non abitabile. Anche lo stabile in via Discepoli 6 è stato completamente risanato a spese dei conduttori. Domanda 4. *Non reputa codesto lodevole Municipio che una ristrutturazione di questi due pregiati immobili, in posizione oltretutto privilegiata e d'interesse sia un'opportunità da cogliere al volo per poterli, previo concorso pubblico, locare o alienare a pigione rispettivamente a prezzi di mercato più confacenti e quindi interessanti per l'Ente pubblico, stante l'attuale periodo di ristrettezze economiche (come già fatto per altri immobili di proprietà comunale come ad es. l'ex stabile Enderlin di Viale S. Franscini, Lugano, dove gli affitti, dopo la sua ristrutturazione, sono triplicati, se non quadruplicati)?* Risposta: I conduttori hanno mantenuto i due edifici in buone condizioni, assumendosi interamente i costi di miglioria e manutenzione. Si segnala che gli spazi, l'impiantistica e la circolazione tra le varie parti degli stabili sono piuttosto inusuali e tutt'altro che confortevoli. Una rilocazione dei due edifici comporterebbe la necessità di importanti e costosi interventi che i conduttori attuali non chiedono perché si sono adattati alla struttura particolare della casa. Alla luce di quanto sopra e degli importanti investimenti sostenuti dai conduttori attuali, il Municipio, al momento, non reputa opportuna, una ristrutturazione degli edifici.

On. Gian Maria Bianchetti:

Assolutamente non sono soddisfatto, anche perché è vero che questa interpellanza ha preso come spunto un caso a Castagnola; tra l'altro ce ne sono tre di casi a Castagnola solo nel nucleo e sono ex dipendenti della Città di Lugano e se vuole aggiungo anche che sono dipendenti che lavoravano per l'Ufficio Edilizia Privata. Allora, quando io vedo e constato da 20 anni queste situazioni di privilegio e non giustificate, è ovvio ed evidente che il dubbio si insinua e rimane. Pertanto io sono assolutamente insoddisfatto di queste spiegazioni. Grazie.

Interpellanza no. 4176 del 18 luglio 2021, degli On.li Sara Beretta-Piccoli (Movimento Ticino&Lavoro), Tiziano Galeazzi (UDC) e Nicola Schoenenberger (I VERDI), dal titolo "5G: ancora molti quesiti!".

On. Giovanni Albertini:

Trasformo l'interpellanza in interrogazione.

Interpellanza no. 4177 dell'8 agosto 2021, dell'On. Aurelio Sargenti (PS), dal titolo "Destinazione di Villa Heleneum".

On. Aurelio Sargenti:

Trasformo l'interpellanza in interrogazione.

Interpellanza no. 4179 del 7 settembre 2021, dell'On. Luca Campana (PPD), dal titolo "Piena trasparenza in merito alle critiche sulla gestione del personale presso Casinò Lugano SA".

On. Luca Campana:

Mantengo l'interpellanza e mi rimetto al testo.

On. Tiziano Galeazzi:

Signore e Signori Consiglieri Comunali rispondo alle domande poste dall'On. Luca Campana dal titolo "Piena trasparenza in merito alle critiche sulla gestione del personale presso Casinò Lugano SA". Una piccola premessa prima di darle le risposte; in primo luogo ricordiamo che questo

Municipio ha già risposto a un'interpellanza sullo stesso tema durante la seduta di Consiglio Comunale dello scorso mese di luglio all'On. Edoardo Cappelletti e cofirmatari. A titolo di seconda premessa occorre ricordare che la Casinò Lugano SA è una società anonima ai sensi del codice delle obbligazioni all'interno della quale il Comune di Lugano ha il ruolo di azionista e che il codice delle obbligazioni non prevede un diritto all'informazione agli azionisti, se non in sede di assemblea generale. Passo quindi alle risposte. Domanda 1. *Il Municipio è in possesso dello studio commissionato ad una società esterna sulla politica salariale della Casinò Lugano SA? Se sì, è intenzionato a renderlo noto al consiglio comunale?* Risposta: Il Municipio non è in possesso del citato studio, non intende richiederlo né renderlo noto al Consiglio Comunale, in quanto trattasi di documenti interni alla società, di pertinenza della direzione e del Consiglio di Amministrazione e a carattere prettamente confidenziale. Il Municipio fa però fiducia in quanto reso noto dalla Casinò SA e comunicato già anche a questo lodevole consesso nel mese di luglio: lo studio esterno e indipendente ha evidenziato risultati positivi e rassicuranti rispetto alle criticità avanzate dall'OCST. Domanda 2. *Il Municipio è in possesso del sondaggio effettuato tra i collaboratori della Casinò Lugano SA? Se sì, è intenzionato a renderlo noto al consiglio comunale?* Risposta: Il Municipio non è in possesso del sondaggio effettuato tra i collaboratori, non intende richiederlo né renderlo noto al Consiglio Comunale, in quanto trattasi di documenti interni alla società, di pertinenza della direzione e del Consiglio di Amministrazione e a carattere prettamente confidenziale. Il Municipio fa però fiducia in quanto reso noto dalla Casinò Lugano SA. Non è arrivata nessuna segnalazione degna di nota e il sondaggio sul clima aziendale ha rilevato una situazione in linea con gli standard usuali, con fra l'altro un grado di soddisfazione dell'operato della direzione superiore rispetto alla media. Domanda 3. *Il Municipio è intenzionato a verificare i motivi per cui la Casinò Lugano SA non è firmataria del CCL dei Casinò ticinesi?* Risposta: Si ribadisce quanto detto sopra in merito all'autonomia di cui gode una società anonima, amministrata da amministratori eletti dagli azionisti e si ricordano quelli che sono i ruoli degli azionisti di una società anonima. In ogni caso, al di là della mancata sottoscrizione del CCL dei Casinò ticinesi da parte di Casinò Lugano SA, si ricorda che l'analisi svolta dallo studio esterno su mandato della società stessa, ha fatto emergere che i salari pagati da Casinò SA sono tendenzialmente superiori rispetto a quelli degli altri Casinò ticinesi. Tutte le risposte di dettaglio sono già state fornite nell'ambito della risposta alla precedente interpellanza dell'On. Edoardo Cappelletti e cofirmatari. E come già in quel contesto evidenziato, si ripete che il Municipio, in caso di necessità, è sempre a disposizione per promuovere il dialogo tra le parti. Esso non intende tuttavia intervenire per incoraggiare la sottoscrizione di CCL, né ritiene necessario verificare i motivi per cui la società non è firmataria del CCL, in quanto trattasi di scelte che devono essere fatte delle singole aziende in piena autonomia. Ciò che è importante per il Municipio, che tramite i suoi rappresentanti nelle partecipate pone particolare attenzione alle loro politiche salariali e della gestione del personale, è che dalle analisi svolte internamente alla Casinò e tramite mandati conferiti a terzi specializzati nel settore, sia emersa una situazione positiva e ben differente rispetto a quella paventata dal sindacato OCST nelle proprie denunce. Ho terminato.

On. Luca Campana:

Posso capire il punto 1 ed il punto 3, ma non il punto 2. Interrogarsi rende le cose sempre più difficili e ne sono consapevole, specialmente quando in gioco e lo è da almeno il 2011 il clima aziendale della partecipata. Peccato però non avere a disposizione almeno dei dati oggettivi della soddisfazione interna, per capire meglio le vicissitudini trasversali e aziendali, e lo dico come responsabile delle risorse umane, questo per rendere trasparente a tutti quello che realmente avviene all'interno della casa da gioco. Detto questo purtroppo non posso ritenermi soddisfatto delle risposte ricevute dal neo Municipale, grazie.

Interpellanza no. 4180 del 14 settembre 2021, degli On.li Edoardo Cappelletti (PC), Raoul Ghisletta (PS), Dario Petrini (PS), Aurelio Sargenti (PS) e Carlo Zoppi (PS), dal titolo "PSE e 7 azioni richieste dal Legislativo: aggiornamenti in arrivo?"

On. Edoardo Cappelletti:

Mi permetto un breve sviluppo dell'atto. L'interpellanza prende le mosse dalla decisione del Consiglio Comunale del 9 marzo 2021 dal momento in cui ha approvato il messaggio municipale no. 10774 concernente l'accordo di partenariato pubblico privato per la realizzazione del polo sportivo. Ricordo che a quel momento questo Consiglio Comunale ha approvato l'integrazione di un emendamento il quale rimandava al rapporto della Commissione della Gestione, in particolare alle azioni richieste all'interno dello stesso. Questo emendamento e di rimando queste richieste erano il frutto di un'intesa meritoria a livello commissionale rispettivamente di un'apertura da parte del Municipio a queste proposte. Proposte che costituiscono dei correttivi ad un progetto importante e strategico della nostra Città ma che aveva a nostro giudizio, a giudizio di questo Consiglio Comunale, evidentemente anche dei margini di miglioramento dal profilo finanziario, sociale e ambientale. Senza dilungarmi, telegraficamente rammento che si trattava di un maggiore coinvolgimento dei Comuni limitrofi e del Cantone nel finanziamento; maggiore lotta del dumping salariale sul cantiere; alla realizzazione di alloggi accessibili nel PSE3; alla riconversione in abitazioni primaria in via della Posta; al ampliamento delle superfici verdi nel comparto e lo sviluppo della mobilità sostenibile e per finire una serie di clausole per il riscatto anticipato degli spazi occupati dall'amministrazione comunale. Ora siamo consapevoli che molte o almeno una parte di queste richieste non sono ancora del tutto mature per essere concretizzate, tuttavia riteniamo che a distanza di diversi mesi e anche per trasparenza in vista della votazione popolare sia legittimo chiaramente anche in una chiave costruttiva richiedere in tempo utile degli aggiornamenti sullo stadio di realizzazione delle azioni richieste e questo per riuscire anche a dare seguito in tempo utile e compiutamente alle azioni richieste da questo Consiglio Comunale. E da questa intenzione, questa interpellanza. Per cui ringrazio in anticipo il Municipio per le risposte, Grazie.

On. Cristina Zanini Barzaghi:

Abbiamo preparato delle risposte piuttosto succinte ma esaustive. Speriamo come ben detto anche da lei direttamente, siamo in un cammino e ci sono alcuni punti dove ci sono stati dei passi avanti e su altri punti invece bisogna anche un po' attendere quello che sarà il risultato del referendum. Ma abbiamo comunque delle risposte da dare per ogni punto. Domanda 1. *Qual è lo stato d'avanzamento delle richieste e degli auspici oggetto del sottocapitolo del rapporto della Gestione "Contenimento dell'onere finanziario a carico dei contribuenti della Città"?* Risposta: Il Consiglio di Stato, per il tramite dell'On. Christian Vitta, ha recentemente dichiarato di voler aumentare il sussidio cantonale a favore dei progetti Polo sportivo e Centro sportivo al Maglio dai 7 milioni prospettati a dicembre 2020 fino a 18 milioni. L'importo tiene conto delle dimensioni del progetto, dei suoi contenuti sportivi, del carattere regionale e dei contributi stanziati per altre opere di questo genere in Ticino. Inoltre, l'Ente Regionale di Sviluppo del Luganese, che raggruppa tutti i 44 Comuni della Regione, e che sostiene le dinamiche di sviluppo regionale, ha preso atto della decisione del Consiglio di Stato a fine agosto e l'entrata in materia per un sostegno politico e finanziario al progetto, come indicato favorevolmente da alcuni Sindaci e confermato da alcuni Comuni nelle scorse settimane, è all'ordine del giorno della prossima riunione di Comitato del 18 ottobre nel corso della quale la Città esporrà senz'altro le sue richieste. Punti condivisi e possibili collaborazioni dei Comuni verranno approfondite in seguito. Si ipotizza inoltre la presentazione e discussione al diretto cospetto dei Comuni in occasione dell'assemblea in agenda il 1. dicembre 2021, come anticipato recentemente dal presidente dell'ERSL Franco Voci in una intervista della La Regione dello scorso 21 settembre. Domanda 2. *Qual è lo stato d'avanzamento delle richieste e degli auspici oggetto del sottocapitolo del rapporto della Gestione "Dumping salariale sui cantieri, qualità delle opere e rispetto dell'ambiente"?* Risposta: La Divisione Edilizia Pubblica è incaricata di definire le modalità di

controllo sul dumping salariale, la qualità delle opere e il rispetto dell'ambiente entro sei mesi prima dell'inizio dei lavori e di allestire il rapporto annuale richiesto una volta iniziato il cantiere. L'investitore ha già comunque manifestato nelle diverse discussioni intavolate di volersi attivare, in particolare in una specifica struttura che permette la sorveglianza del cantiere per evitare appunto abusi di situazioni di dumping salariale attraverso un sistema di controllo, una azienda che si chiama WorkControl che è già stata attivata per cantieri analoghi oltralpe. Questa manifestazione vi era già stata espressa anche pubblicamente ancora prima del voto in Consiglio Comunale.

Domanda 3. *Qual è lo stato d'avanzamento delle richieste e degli auspici oggetto del sottocapitolo del rapporto della Gestione "Spazi verdi di qualità e più estesi possibile"?* Risposta: Il pianificatore generale sta approfondendo con i progettisti delle ottimizzazioni relative al posizionamento dell'autosilo interrato, ciò dovrebbe portare ad un aumento del ca. 20% della superficie con profondità del terreno maggiore di 1.5 m e quindi atta a poter mettere a dimora alberi ad alto fusto. Per dare delle cifre un po' più precise direi che sui 12'000 mq di parco verde, ci sono almeno 5'000 mq piantumati con alberi ad alto fusto e con questa ottimizzazione si presume di poter aumentare questi 5'000 mq di 1'000 o 2'000 mq, il doppio del parco di Villa Saroli.

Domanda 4. *Qual è lo stato d'avanzamento delle richieste e degli auspici oggetto del sottocapitolo del rapporto della Gestione "Alloggi a prezzi accessibili nella PSE3"?* Risposta: I partner privati nei loro scritti del 29 marzo 2021, già in possesso del Consiglio Comunale, avevano già confermato la disponibilità ad entrare in merito. Le trattative si concretizzeranno non appena la variante di PR relativa all'inserimento di contenuti residenziali sarà approvata e naturalmente dopo il voto positivo del 28 novembre, speriamo. Altrimenti purtroppo di trattative non ne potremo iniziare. Gli investitori però hanno confermato ancora nelle ultime settimane di essere comunque intenzionati a rispettare questo emendamento chiesto dal Consiglio Comunale.

Domanda 5. *Qual è lo stato d'avanzamento delle richieste e degli auspici oggetto del sottocapitolo del rapporto della Gestione "Abitazioni destinate al ceto medio per rivitalizzare il centro Città"?* Risposta: Le Divisioni Edilizia Pubblica/ Gestione e Manutenzione hanno l'incarico di preparare il relativo messaggio a tempo debito; come tempo debito si intendono ca. 3 anni prima del trasloco dei servizi alla PSE. Se si guarda le tempistiche delle varie tappe, ciò significa che il trasloco sarà indicativamente nel 2028 e significa che questo messaggio dovrà essere presentato indicativamente entro fine di questa legislatura. Il Municipio comunque conferma anche di voler mantenere in centro Città il Puntocittà come abbiamo oggi.

Domanda 6. *Qual è lo stato d'avanzamento delle richieste e degli auspici oggetto del sottocapitolo del rapporto della Gestione "Impegno a potenziare i mezzi pubblici e sostenibili"?* Risposta: Il Municipio, per il tramite della Divisione Pianificazione, Ambiente e Mobilità aggiornerà il Consiglio Comunale a scadenza annuale con un rapporto sui lavori relativi alle opere mobilità lenta e trasporto pubblico.

Domanda 7. *Qual è lo stato d'avanzamento delle richieste e degli auspici oggetto del sottocapitolo del rapporto della Gestione "Riscatto degli spazi occupati dall'amministrazione comunale"?* Risposta: I partner privati – già in marzo con lo scritto del 29 marzo 2021 ed in possesso del Consiglio Comunale, avevano già confermato la disponibilità ad entrare in merito, concetto che è stato ribadito nuovamente in uno scritto il 13 settembre 2021 che vi possiamo allegare. Ed anche per questo punto le trattative potranno iniziare non appena verrà superata la votazione popolare.

On. Edoardo Cappelletti:

Ringrazio il Municipio per le sue esaustive ed articolate risposte, sicuramente denotano un'attenzione rispetto alle richieste che sono state avanzate da questo Consiglio Comunale e accogliamo quindi positivamente, lo dico anche a nome del Gruppo, i passi avanti che sono stati svolti sui diversi fronti ed in particolare rispetto ai contributi da parte del Cantone e del Comune, degli spazi verdi che sono stati effettivamente garantiti e nonché degli altri aspetti concernenti la riqualifica in via della Posta da effettuare in tempo utile e alle clausole da discutere con l'investitore. Ciò detto rimaniamo in attesa della concretizzazione in tempo altrettanto utile delle altre richieste, siamo consapevoli che magari i tempi sono ancora non del tutto maturi per quanto riguarda in particolare il rispetto delle prescrizioni volte a garantire le condizioni di lavoro sul cantiere ma anche degli alloggi sul PSE3, che mi sembrano

siano forse i punti meno agevolmente attuabili almeno nel breve periodo. Detto questo ancora, ci possiamo dichiarare soddisfatti sperando di riporre, non senza illusioni, questa fiducia nei confronti del Municipio che comunque una particolare attenzione alle richieste l'ha dimostrata e la sta dimostrando. Una soddisfazione che però è condizionata anche ad una realizzazione compiuta e tempestiva di quanto ancora di residuo c'è da concretizzare nelle nostre richieste. Ci riteniamo comunque soddisfatti e Ringraziamo il Municipio per queste risposte sperando appunto che a questo importante progetto si possano apportare i necessari correttivi dal profilo finanziario sociale e ambientale, grazie.

Interpellanza no. 4181 del 19 settembre 2021, degli On.li Raoul Ghisletta (PS), Edoardo Cappelletti (PC), Mattea David (PS) e Aurelio Sargenti (PS), dal titolo "Salotto sonoro lampo alla Villa Saroli, politica giovanile e intervento della Polizia".

On. Raoul Ghisletta:

Vorrei ricordare che questa interpellanza nasce da un episodio che ha fatto nuovamente discutere e nuovamente riguarda la gestione delle questioni giovanili e della messa a disposizione di spazi aggregativi per i giovani a Lugano. L'interpellanza prende lo spunto da un interessante riflessione fatta da una giornalista attiva nel nostro Comune e che scrive sulla La Regione, che ha una analisi un tra alcune persone che erano presenti a Villa Saroli la serata del 17 settembre ed ha un po' portato le loro riflessioni. Le riflessioni di alcuni di questi giovani, sull'impressione che essi hanno rispetto alla attitudine della Città rispetto ad iniziative spontanee o comunque aggregative che nascono dal basso e da giovani. Ed esprime la delusione di queste persone per la scarsa disponibilità dell'autorità locale a dare uno spazio a queste iniziative di carattere culturale ma magari anche semplicemente ricreative che questi giovani portano. La gestione indubbiamente in questo contesto di queste iniziative e di questi fenomeni di aggregazione quindi deve tenere conto un po' di questa difficoltà che viene evidenziata in questo articolo. E quindi fondamentalmente l'interpellanza è volta a capire se c'è un'evoluzione dal Municipio rispetto a queste iniziative di aggregazione dal basso che vengono portate da giovani e sulla disponibilità ad un dialogo per incanalare un po' queste iniziative in uno spazio diciamo di legalità, ma anche di ragionevolezza che tenga conto evidentemente anche di un contesto urbano e che quindi ha una necessità di ponderazione di interessi che sono diversi e che eventualmente si manifestano quando ci sono questi eventi incontrollati. Questo è il primo tema, abbiamo sentito che recentemente c'è questa iniziativa sullo Studio Foce che è sicuramente una riflessione sopravvenuta del Municipio e penso dopo anche questo episodio del 17 settembre e volentieri sentirò in che direzione sta andando il Municipio. Il secondo punto riguarda più puntualmente l'intervento della polizia in questa serata del 17 settembre. Non vogliamo calare dei giudizi a priori, so evidentemente ed anche professionalmente che non è facile per le forze di polizia gestire queste situazioni però vorremmo anche capire se vi è stata una carica di polizia su questo gruppo di persone che stavano ascoltando musica facendo musica e se vi è stato l'utilizzo di proiettili di gomma, sembrerebbe di sì da quanto abbiamo visto sulle foto dei giornali e soprattutto perché si è si è proceduto ad attivare questo tipo di intervento in questa circostanza. Grazie.

On. Lorenzo Quadri:

Questa interpellanza pone due domande che c'entrano con due Dicasteri diversi, io risponderò alla prima domanda, mentre la collega On. Karin Valenzano Rossi risponderà alla domanda no. 2. Domanda *Come valuta la situazione della mancanza di spazi giovanili di aggregazione, sollevata dall'articolo? È disponibile ad un dialogo volto a trovare un'intesa che permetta a gruppi giovanili di organizzare in modo legale eventi aggregativi ricreativi e/o culturali, utilizzando luoghi e strutture pubbliche?* Risposta: Il tema degli spazi a disposizione dei giovani per svolgere attività o semplicemente per ritrovarsi è un tema ricorrente e da prendere seriamente in considerazione. Il bisogno di ritrovarsi e di confrontarsi con gruppi di coetanei fa parte del processo di crescita e aiuta

nella creazione della propria identità. È per questo che il confronto con i pari risulta essere di fondamentale importanza. La Divisione Socialità - che dal 2016 gestisce i due centri giovanili cittadini ubicati a Viganello e Pregassona - è molto sensibile al tema e attualmente, in collaborazione con altre Divisioni e servizi della Città, sta valutando diverse piste di intervento. Grazie alla raccolta di segnalazioni da parte degli operatori di prossimità e degli animatori dei due centri giovanili, è emersa l'esigenza dei giovani di trovare spazi per poter svolgere attività diverse fra cui prove musicali dei gruppi esistenti. È attualmente in fase di studio la messa a disposizione alla domenica del centro giovanile di Viganello proprio per coprire questa necessità. Grazie ad un adeguamento della strumentazione tecnica, la sala del centro potrebbe disporre di tutte le caratteristiche richieste a tale scopo. Le sale dei due centri giovanili potrebbero essere maggiormente sfruttate da parte dei gruppi giovanili interessate a farne richiesta per delle attività puntuali o ricorrenti. Ad oggi gli spazi dei centri sono utilizzati per le attività dei giovani o di mensa, come nel caso di Breganzona, e durante le giornate di chiusura messi a disposizione per affitti esterni. Si vorrebbe, per venire maggiormente incontro ai giovani, dare precedenza nell'utilizzo di tali sale ad attività giovanili. Va tuttavia tenuto in considerazione che il regolamento dei centri giovanili deve essere rispettato anche da chi affitta gli spazi, di conseguenza all'interno di tali spazi non può essere tollerata la presenza di bevande alcoliche. Per quanto riguarda un nuovo utilizzo degli spazi dello Studio Foce è in fase di attuazione una nuova programmazione più vicina ai bisogni della popolazione giovanile, la cui fascia di età si può racchiudere principalmente tra i 16 e i 22 anni. L'esperimento consiste nel dedicare le sere del giovedì, venerdì e sabato a questi gruppi di giovani, tenendo la sala accessibile con apertura regolare, allestendola come luogo di ritrovo e con animazioni a loro adatte, spostando la programmazione dei concerti rivolti ad altre fasce d'età nei restanti giorni della settimana. Inoltre, per meglio capire e valutare le esigenze dei giovani della zona Lugano Sud attualmente scoperta di particolari spazi e offerte a loro dedicate, vi è la possibilità di avviare uno studio con un credito già preventivato nei conti della Divisione Eventi e Congressi. A più riprese sono giunte segnalazioni da parte di giovani, famiglie e servizi che fanno emergere la mancanza di tali spazi. La Divisione Socialità sta valutando come poter rispondere alla reale esigenza dei giovani che abitano questa zona della Città. A supporto dell'attività degli operatori di prossimità si sta inoltre valutando di trovare uno spazio centrale in Città che funga da ufficio, anche con l'associazione Infoclic già ubicata presso gli spazi del centro giovani di Viganello con una postazione temporanea ma soprattutto di luogo di incontro per i giovani, un luogo accogliente, dove i giovani possano passare per un saluto, uno scambio e acquisire informazioni di vario tipo grazie alla presenza di personale formato. Questo spazio opererebbe a supporto del The Van che continuerà a garantire la presenza al mercoledì pomeriggio allo skate park, in pensilina e puntualmente a Barbengo. Per la copertura del costo dello spazio si vorrebbe far capo a fondazioni e a contributi cantonali. Attualmente è in corso la fase esplorativa. Il Settore delle Politiche giovanili - istituito dalla Città per il sostegno e la promozione dei diritti dei giovani - è sempre disponibile al dialogo. Il primo Ufficio giovani risale al 1993, segno che la sensibilità alla questione e la disponibilità al dialogo non sono mai venuti a mancare. Per la risposta alla seconda domanda passo la parola alla collega. Grazie.

On. Karin Valenzano Rossi:

Domanda 2. *L'intervento della polizia a Villa Saroli ha comportato una carica e l'utilizzo di proiettili di gomma? Se sì, può indicare per quale motivo ciò è avvenuto?* Risposta: Sì, sono stati utilizzati dispositivi a disposizione della Polizia secondo i protocolli e le direttive imposte dall'Istituto Svizzero di Polizia e agli scopi da esse indicati. La polizia è intervenuta per ripristinare l'ordine e la quiete pubblica gravemente compromesse.

On. Raoul Ghisletta:

Credo che la risposta dell'On. Lorenza Quadri denoti perlomeno un tentativo di apertura verso le realtà del territorio, bisogna essere indubbiamente flessibili per intercettare queste realtà perché altrimenti si è troppo istituzionali queste secondo me sfuggono. Ma indubbiamente non posso che

essere soddisfatto da questo tentativo, vediamo un po' dove sfocia. Per quanto riguarda la seconda risposta non so che dire, non ho capito perché era necessario e quindi non mi ritengo soddisfatto da questa risposta perché è stata veramente molto telegrafica e credo che questo modo di rispondere – On. Karin Valenzano Rossi – è tipico di un atteggiamento militarista che non contribuisce a far capire cosa succede e penso che l'opinione pubblica ha bisogno di capire, non si può rispondere sì perché necessaria. Fondamentalmente rimango insoddisfatto.

On. Karin Valenzano Rossi:

Vi faccio sentire brevemente la registrazione dell'audio della serata alle ore una e qualcosa di notte in pieno Centro abitato a Lugano.

Presidente:

Concluse l'evasione delle interpellanze procediamo ora con l'assegnazione della mozione no. 4182 del 1° ottobre 2021 degli On.li Giovanni Albertini e Sara Beretta-Piccoli (MT&L), dal titolo "QR code per i trasporti cittadini", che viene demandata alla Commissione delle Petizioni. Non vi sono altre richieste di interventi, ringrazio per i lavori e chiudo la seduta.

Alle ore 23.30. la seduta è tolta.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

La Presidente:

On. Tessa Prati

Il Segretario:

Robert Bregy

Gli scrutatori:

On. Valentino Benicchio

On. Federica Colombo Mattei